

TESERO *informa*



N.12 DICEMBRE 2014

Periodico di informazione del Comune di Tesero



Sommario

L'editoriale	2
L'attività del Consiglio comunale.....	3
Dalla Giunta comunale.....	4
Brevi dall'Assessorato ai Lavori Pubblici.....	8
Biblionews. Info dalla biblioteca.....	9
L'Orizzonte di Tesero	10
Piano Giovani di Zona: ecco i progetti 2015	12
Spazio Giovani L'IDEA: ci sono novità!	13
“Andiamo in sala prove?”	14
Carissima sposa... Lettere dal fronte	15
Rio Stava: una risorsa dimenticata	18
Ricordando mio nonno Beniamino	20
Prodotti cosmetici: sai cosa ti spalmi?	21
I nostri cori: Millenote e Giovanile	22
Croce Bianca: un servizio per la comunità.....	24
La nuova casa del Soccorso Alpino	25
L'archivio multimediale della Fondazione Stava.....	26
Pampeago Events. L'avventura continua	27
“Vento da Nord” a teatro	28
Peter e Wendy: una favola senza tempo.....	29
Un'intera valle in corsa per il podio.....	30
Riconosci il personaggio?	31

COMITATO DI REDAZIONE:

Direttore responsabile: **Monica Gabrielli**

Coordinatrice: **Silvia Vinante**

**Veronica Cerquettini, Graziano Dondio, Fabio Iellici,
Roberta Tossini, Andrea Trettel, Elisa Zanon**



Notiziario quadrimestrale
del Comune di Tesero

Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 22 del 04.11.2010

Fotocomposizione:

EL SGRIF di Mich Severiano - Tesero (TN)

Stampa: **Grafiche Futura s.r.l.** - Mattarello (TN)

Distribuzione gratuita ai capifamiglia
e agli emigranti del Comune di Tesero
che ne fanno richiesta presso il Municipio

**Potete contattare la redazione al seguente indirizzo:
teseroinforma@gmail.com**

L'editoriale

Molte le pagine dedicate ai giovani su questo numero di Tesero Informa. A pagina 12 si parla del Piano Giovani di Zona e dei progetti che proporrà ai ragazzi della Valle nel 2015: percorsi per giovani genitori, per genitori e figli, momenti di incontro tra generazioni differenti attraverso la musica, un trekking per scoprire e conoscere il territorio e un progetto video sulla fiducia in sé. A pagina 13 troviamo l'entusiasmo e l'esuberanza dei ragazzi dello spazio giovani L'Ida, che raccontano a chi ancora non lo sapesse, come funziona il centro e le ultime attività realizzate. Si parla di giovani e musica a pagina 14, affrontando uno dei temi che stanno a cuore a tutte, e sono tante, le band: dove trovarsi per fare le prove?

A partire da pagina 22 c'è la sezione dedicata all'associazionismo, per il quale sono molti i giovani che si mettono in gioco: per cantare, per aiutare, per fare e insegnare sport... Alla base c'è sempre la voglia di fare qualcosa per gli altri e per la propria comunità.

A pagina 15 arrivano, invece, potenti e tragiche le parole di un giovane di cent'anni fa, che scrive alla moglie dopo essere partito per la Galizia e essere stato fatto prigioniero: le sue memorie di guerra ci ricordano che non sempre e non ovunque la gioventù ha il diritto e la fortuna di essere spensierata e sognatrice. Ricordarcelo serve ad apprezzare di più ciò che abbiamo.

Monica Gabrielli

**Il comitato di redazione
di Tesero Informa
e l'Amministrazione comunale
desiderano augurare a tutti
un sereno Natale e un felice 2015!**





L'attività del Consiglio comunale

Seduta del 13 agosto

- n. 28 Approvazione del **verbale** della seduta del 21 maggio.
- n. 29 Approvazione del **verbale** della seduta del 30 giugno.
- n. 30 L'Aula ha preso atto delle conclusioni della valutazione strategica "Rendicontazione urbanistica per assicurare la coerenza della variante con il Piano urbanistico provinciale" redatta dal tecnico, secondo la quale lo stato ambientale è sufficiente e che il Piano regolatore generale nel suo complesso garantisce la sostenibilità ambientale ed è coerente con il Piano urbanistico provinciale, al quale si deve fare riferimento in assenza del piano territoriale della Comunità di Valle. Ha quindi approvato la **seconda adozione non definitiva di variante del Piano Regolatore Generale** riguardante l'adeguamento al Piano urbanistico provinciale 2008 e l'adeguamento discrezionale della pianificazione urbanistica. Il volume residenziale previsto dal PRG vigente è di 30.326 mc, dato teorico che può essere stimato in 15.000 mc. La variante prevede l'inserimento di 32.454 mc aggiuntivi.
- n. 31 L'Aula ha ratificato la delibera di Giunta n. 71 con oggetto "**Variazione n. 1 al bilancio** di previsione 2014" adottata in via d'urgenza.
- n. 32 Il Consiglio ha approvato la **seconda variazione al bilancio** di previsione 2014, al bilancio pluriennale e alla relazione previsionale e programmatica 2014-2016. Il provvedimento riguarda la parte corrente e gli investimenti.
- n. 33 Il Consiglio comunale ha approvato il **rendiconto dell'esercizio finanziario 2013**. L'anno si è chiuso con un fondo cassa di 536.699,32 euro, un avanzo di

amministrazione di 1.482.604,72 euro e un avanzo della gestione di competenza di 158.306,97 euro. Il risultato dell'esercizio 2013 evidenzia un avanzo economico di 114.635,51 euro riferito alla gestione di competenza. I residui passivi ammontano a 9.625.354,46 e quelli attivi a 10.571.259,86.

- n. 34 È stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2013 del Corpo dei **Vigili del Fuoco** Volontari di Tesero, che chiude con un fondo cassa al 31 dicembre di 4.173,27 euro e un avanzo di amministrazione di 20.936,11 euro.

Seduta dell'11 settembre

- n. 35 Approvazione **verbale** della seduta precedente.
- n.36 L'Aula ha approvato l'**adeguamento dello Statuto comunale** alla legge regionale 2 maggio 2013, n. 3. Le modifiche riguardano la tutela della parità tra i generi e il numero dei componenti della Giunta comunale (il nuovo limite per i Comuni da 1.000 a 3.000 abitanti fissa a massimo tre gli assessori, oltre al sindaco).
- n. 37 Non è stata accolta la petizione di revisione del **Regolamento per l'uso delle baite comunali**.
- n.38 Gustavo Giacomuzzi è stato nominato **revisore dei conti** del Comune di Tesero per il triennio dal 14.09.2014 al 13.09.2017, su compenso annuo di 3.800 euro (oltre oneri).
- n. 39 Il Consiglio ha espresso parere favorevole al rilascio della deroga alle relative norme da parte della Giunta provinciale per la realizzazione di un **parcheggio** di superficie a servizio del Centro scolastico di formazione professionale provinciale. La deroga è soggetta a nullaosta provinciale.

n. 40 Il Consiglio ha deliberato di autorizzare il rilascio della concessione edilizia in deroga per i lavori di realizzazione di una **rimessa dei mezzi** della Ditta Elettrozorzi di Zorzi Valentino & C. S.A.S., da realizzare in interrato sulla neo formata p.f. 4964/1 ove risulta costituito un diritto di superficie a favore della Società, in conformità al progetto a firma del geometra Armando Vaia e dalla relazione geologica a firma del geologo Marco Del Din. La deroga è soggetta a nullaosta provinciale.

n. 41 L'Aula ha deliberato di **estinguere il diritto di uso civico** a carico dei 128 mq della p.f. 1533/2, dei quali 109 costituenti la neoformata p.ed. 1722 e 19 da aggregare alla p.f. 6352/1, e di classificare questi ultimi al demanio stradale comunale. Ha inoltre ceduto a titolo di vendita ai proprietari pro tempore della p.ed. 910 C.C. Tesero - pp.mm. 1 e 2 la piena proprietà dei 109 mq sub 1. in proprietà indivisa e in ragione di 24/100 al proprietario della p.m. 1 e di

76/100 al proprietario della p.m. 2, al corrispettivo complessivo a corpo di 20.560 euro e con spese contrattuali e conseguenti, escluse quindi le spese tecniche, a carico dell'Amministrazione comunale.

n. 42 Il Consiglio ha deliberato di **estinguere il diritto di uso civico** a carico dei 76 mq della p.f. 2404/74 e dei mq 11 della p.f. 2404/1. A titolo di vendita al proprietario pro tempore della p.f. 2404/8 C.C. Tesero è stata ceduta la piena proprietà dei 27 mq da distaccare dalla p.f. 2404/74, al corrispettivo complessivo a corpo di 4.860 euro e con spese contrattuali e conseguenti a carico della parte privata. Inoltre, è stata ceduta a titolo di permuta al proprietario pro tempore della p.ed. 888 C.C. Tesero la piena proprietà dei 49 mq da distaccare dalla p.f. 2404/74 e degli 11 mq da distaccare dalla p.f. 2404/1 in cambio dell'acquisto della piena proprietà degli 11 mq da distaccare dalla p.ed. 888 con il conguaglio a corpo di 8.820 euro e con spese contrattuali e conseguenti a carico della parte privata.

Dalla Giunta comunale

Giunta del 6 agosto

n. 79 La Giunta ha approvato in linea tecnica il programma degli interventi del Comune di Tesero nell'ambito della convenzione con la Comunità Territoriale della Val di Fiemme approvata lo scorso maggio dal Consiglio comunale e relativa all'attivazione di un intervento sperimentale di politica del lavoro. I lavori con finalità di sviluppo economico riguardano la manutenzione straordinaria delle **porte interne della scuola elementare**, per 9.991,80 euro, mentre gli interventi di miglioramento ambientale riguardano opere di **manutenzione del territorio**, per 24.949 euro.

n. 80 Sono stati concessi per il 2014 i seguenti **contributi ordinari per attività culturali**:

- Coro Genzianella 3.695 euro
- Associazione Filodrammatica 2.000 euro
- Gruppo Astrofili Fiemme 2.700 euro
- Scuola di Musica Il Pentagonogramma 2.794,21 euro



- Banda Sociale E. Deflorian 9.850 euro
- Associazione Amici del Presepio 8.322,60 euro
- Coro Giovanile 231,30
- Piccolo Coro Le Mille Note 540 euro
- Coro Slavaz 3.325 euro
- Associazione Le Corte de Tiezer 2.725 euro

Inoltre, sono stati concessi i seguenti **contributi straordinari per l'acquisto di attrezzature**:

- Scuola di Musica Il Pentagonogramma 309 euro



- Banda Sociale E. Deflorian 3.440,40 euro
- Coro Giovanile 1.930 euro
- Centro Danza Tesero 2000 1.000 euro
- Coro Genzianella 1.000 euro

n. 81 La Giunta ha deliberato di utilizzare l'accantonamento della parte di indennità di carica alla quale il sindaco e gli assessori hanno rinunciato per concedere un contributo straordinario di 1.830 euro all'associazione trentina **Aiutiamoli a vivere** - Comitato Valle di Fiemme, per il progetto di ospitalità di bambini bielorussi.

n. 82 È stato concesso un contributo di 500 euro all'**Associazione Nazionale Carabinieri** - Sezione Valle dell'Avisio che svolge il servizio di vigilanza volontaria nell'ambito dell'area scolastica.

Giunta del 13 agosto

n. 83 Veronica Cerquettini è stata nominata componente del **comitato di redazione** del periodico comunale "Tesero informa" in sostituzione del dimissionario Giacomo Vinante.

Giunta del 27 agosto

n. 84 La Giunta ha deliberato di dare atto che, in base ai controlli effettuati, lo **schedario elettorale** comunale risulta regolarmente tenuto.

Giunta del 10 settembre

n. 85 La Giunta ha deliberato di liquidare all'avvocato Umberto Deflorian un acconto di 3.002,50 (+ oneri previdenziali e fiscali) per l'incarico relativo all'**appello contro la sentenza n. 1120/2013** del Tribunale di Trento – Giudice Unico (Comune di Tesero/Canal Leonardo), impegnando un supero di spesa di 664,11 euro.

n. 86 È stato deliberato di versare all'**Associazione Trentini nel Mondo** la somma di 100 euro quale quota sociale per il 2014.



n. 87 La Giunta ha deliberato di aderire al progetto "**Scuola e Sport 2014-2015**", organizzato dal CONI Comitato Organizzatore Locale Trentino, impegnando 4.000 euro.

n. 88 La Giunta ha approvato il documento contabile relativo all'atto di indirizzo per la gestione contenente la **seconda variazione del bilancio** di previsione 2014.

Giunta del 12 settembre

n. 89 La Giunta ha sospeso il diritto di uso civico a carico della **Baita Caserina** dal primo al 31 ottobre 2014, per consentire la concessione d'uso della struttura. Inoltre, è stato deliberato di impiegare i proventi per interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria del patrimonio di uso civico ed è stato approvato il bando di gara per la concessione d'uso della Baita Caserina.

Giunta del 17 settembre

n. 90 L'assessore alle foreste Michele Zanon ha ricevuto l'incarico di rappresentante del Comune di Tesero alla **conferenza dei servizi** per le valutazioni riguardanti la particelle considerate dal piano di gestione forestale aziendale che interessano i parchi, con delega ad esprimere in modo vincolante le volontà dell'ente.

n. 91 È stato deliberato di liquidare e pagare all'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento la somma complessiva di 4.771,88 euro a saldo del rendiconto delle attività formative svolte nell'ambito dell'**Università della terza età** e del tempo disponibile durante l'anno accademico 2013/2014.

n. 92 La Giunta ha deliberato di liquidare all'associazione **Centro Danza Tesero 2000** il contributo straordinario di 1.512,50 euro per l'acquisto di una parete divisoria in legno da montare presso la nuova palestra a Lago di Tesero.

n. 93 La Giunta ha autorizzato l'associazione **Amici del Presepio di Tesero** a realizzare una struttura in legno a soppalco nel locale ad uso deposito situato nel piano interrato dell'edificio TV del Centro del fondo di Lago, accordando un contributo straordinario di 7.000 euro per i lavori e concedendo all'associazione tale locale in comodato d'uso gratuito a tempo indeterminato.

Giunta del 24 settembre

- n. 94 Con l'obiettivo di ridurre le spese, la Giunta ha deliberato di non aderire per il 2015 a **FEDERPERN Italia - Federazione Produttori Idroelettrici** per il 2015.
- n. 95 La Giunta ha deliberato di **aumentare a tempo indeterminato** da ventiquattro a ventotto ore settimanali l'orario di lavoro del contratto a tempo indeterminato a tempo parziale di Rosa Cristel (assistente amministrativo, categoria C – livello base), con decorrenza 1° ottobre 2014.
- n. 96 Per completare la valutazione degli ultimi anni di gestione, è stata prorogata di due mesi, quindi fino al 30 novembre 2014, la concessione di gestione del **Centro del fondo di Lago di Tesero** affidata a I.T.A.P. spa.
- n. 97 È stato approvato il piano delle attività per il funzionamento dell'**Università della terza età** e del tempo disponibile per l'anno accademico 2014/2015, come proposto dalla Fondazione Franco Demarchi di Trento, stabilendo che eventuali attività integrative dovranno essere a totale carico dei richiedenti e impegnando una spesa prevista di 5.000 euro.
- n. 98 È stato rideterminato in 9.895,46 euro l'importo del contributo concesso all'associazione **Le Corte de Tiezer** per il 30° anniversario di fondazione.



Giunta del 1° ottobre

- n. 99 È stato deliberato di liquidare al Coro Genzianella di Tesero un contributo straordinario di 1.000 euro per la realizzazione del concerto spettacolo

“Donca, del 1923 n'è caminà da Tiezer 23...”
e per il dvd della manifestazione.

Giunta del 22 ottobre

- n. 100 La Giunta ha deliberato di aggiudicare la concessione d'uso della **Baita Caserina** per un triennio, salvo rinnovo per ulteriore triennio, alla ditta LU & SON di Moser Walter & C. s.a.s. al canone annuo iniziale di 42.815 euro.



- n. 101 La Giunta ha deliberato di **costituirsì nel giudizio** avanti al Giudice di pace di Cavalese in merito al ricorso presentato da Twins di Monsorno Michele e Luca s.n.c. in opposizione agli atti emessi in relazione alla presenza di apparecchi da gioco nell'esercizio denominato The Club, incaricando della rappresentanza in giudizio il comandante del Servizio di Polizia Locale Fiemme, Attilio Varesco.
- n. 102 La Giunta ha deliberato di organizzare per l'autunno 2014 la ventitreesima edizione della rassegna teatrale **“Il piacere del teatro”**, approvandone il preventivo finanziario e incaricando per la gestione la filodrammatica “Lucio Deflorian”. È stato inoltre deliberato di assumere a carico del bilancio comunale la spesa relativa al disavanzo di gestione calcolata in presunti 3.500 euro.
- n. 103 È stato deliberato di acquistare dal Coordinamento Teatrale Trentino gli spettacoli per la **Stagione di prosa 2014-2015**, al prezzo di 21.818,18 euro + Iva 10%, salvo conguaglio in base agli incassi e i contributi effettivi. Come acconto, sono stati pagati 17.454,54 euro + Iva 10%.



n. 104 Il contributo straordinario di 309 euro è stato liquidato alla Scuola di Musica "Il **Pentagramma**" per l'acquisto di una tastiera.

n. 105 Sono stati pagati alla **Federazione Trentino Danza** 3.000 euro quale contributo per l'organizzazione della manifestazione Trentino Danza Estate 2014.



n. 106 È stato liquidato all'architetto Clemente Deflorian il saldo per le competenze relative alla progettazione esecutiva e alla redazione del **piano di sicurezza** e coordinamento dei lavori di riqualificazione del cimitero di San Leonardo nell'importo complessivo di 10.591,24 euro, oltre Cnpaialp e Iva.

n. 107 La Giunta ha deliberato di incaricare il geometra Adriano Iellici della progettazione esecutiva e direzione lavori delle opere di completamento funzionale (variante progettuale di completamento funzionale) del **poligono per il biathlon**, in conformità del preventivo di 6.000 euro, e della redazione del tipo di frazionamento delle aree da acquisire a 1.500 euro, oltre oneri e Iva.

Giunta del 29 ottobre

n. 108 È stato prorogato fino al 5 dicembre il **contratto a tempo determinato** di Marco Delladio, Stefano Chelodi e Marco Martinelli, assunti in qualità di operai stagionali (categoria B livello base) come addetti al servizio viabilità.

n. 109 La Giunta ha affidato il **servizio mensa** per il personale dipendente al ristorante pizzeria Ancora di Tesero, a partire dal 7 novembre per un anno, impegnando la spesa prevista di 6.000 euro.

n. 110 È stata approvata la perizia suppletiva e di variante dei lavori di realizzazione

dell'**osservatorio astronomico** comunale in località Zanon redatta dal geometra Maurizio Piazzi e datata ottobre 2014 nei seguenti importi riassuntivi: costo complessivo invariato pari a 817.801,68 euro, di cui 382.665,38 euro per lavori (aumento dell'importo di contratto di 27.515,50 euro rispetto alla prima variante) e 435.136,30 euro per somme a disposizione.

n. 111 È stata approvata la perizia suppletiva e di variante dei lavori di sistemazione di **via Lagorai** redatta dall'ingegner Nicolò Tonini e datata agosto 2014 nei seguenti importi riassuntivi: costo complessivo invariato di 799.646 euro, di cui 415.038,46 euro per lavori (aumento di 89.777,56 euro) e 384.607,54 euro per somme a disposizione.

Giunta del 5 novembre

n. 112 La Giunta ha concesso all'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento - Comprensorio di Fiemme e Fassa - un contributo di 300 euro per l'organizzazione della manifestazione "**Impara l'arte 2014**", dedicata agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado delle due valli.

n. 113 La Giunta ha deliberato di aderire al progetto "**Una palestra per l'Emilia**" in collaborazione con il Comitato Solidarietà Uniti per l'Emilia e i Comuni di Fiemme e di concedere ed erogare al Comitato un contributo straordinario di 18.500 euro per l'acquisto dei materiali e delle strutture per il tetto della nuova palestra dell'Istituto scolastico secondario di primo grado "Francesco Montanari" a Mirandola (MO).

Giunta del 6 novembre

n. 114 È stata approvata la **terza variazione**, che pareggia a 70.000 euro, del bilancio di previsione 2014 e del bilancio pluriennale 2014-2016.

n. 115 È stato concesso al **Coro Parrocchiale** S.Cecilia di Tesero un contributo straordinario di 1.000 euro per l'organizzazione di un corso di vocalizzo, allo scopo di migliorare la prestazione e far crescere l'entusiasmo dei propri coristi.

Brevi dall'Assessorato ai Lavori Pubblici

Casa Jellici

È praticamente completato il primo lotto di lavori relativi alla parte strutturale. Con la cifra rimanente dal ribasso si potranno realizzare la tinteggiatura esterna dell'edificio e completare gli avvolti che già dal 2015 torneranno a disposizione per le mostre e gli eventi che ormai da anni vi erano ospitate. Si sta procedendo per l'ottenimento del finanziamento necessario per il secondo lotto di lavori relativi al completamento interno dell'intero edificio.



Zona sportiva a Lago

Completata la parte ambientale e di arredo urbano sono in corso di realizzazione le due strutture che ospiteranno la sede della società sportiva tamburello con spogliatoi e servizi ad uso del vicino sferisterio. Nell'altra struttura troverà posto invece il bar con terrazza vista lago, il relativo cucinino e servizi. La parte strutturale è completata e si spera di poter rendere utilizzabile l'intera struttura per la prossima estate.



Sistemazioni stradali ed illuminazione

Sono stati recentemente completati i lavori di rifacimento del manto stradale e dell'illuminazione delle vie Sorasass, S. Libera e Lagorai con l'utilizzo di illuminazione a LED a basso consumo.

Anche gli apparecchi illuminanti dell'intero centro storico sono stati sostituiti con luci a basso consumo.

Baita comunale in località Barco

È in via di completamento il rifacimento della baita comunale di Barco, andata distrutta anni fa da un incendio. È stato ottenuto il finanziamento provinciale per adibire la struttura a "baita didattica" dove poter tenere lezioni a tema in un luogo completamente immerso nella natura. Allo scopo è stata realizzata un'aula attrezzata con banchi e postazioni di lavoro. Al piano terra è stato recuperato un ampio locale che potrà essere adibito a cucina e servizi igienici.



Varie

Sono stati recentemente completati i lavori di messa in sicurezza del versante di sinistra del Rio Stava al di sotto dell'area di Pedonda.

Le prime opere previste per l'anno prossimo sono il rifacimento della pavimentazione in via Cavada alta, via Fia parte alta e via Tresselume.

L'Assessore ai lavori pubblici
Alan Barbolini



Biblionews

Info dalla biblioteca

A cura di Elisabetta Vanzetta



RINNOVATE LE SEZIONI BAMBINI E GIOVANI DELLA BIBLIOTECA

Durante il mese di settembre la biblioteca è rimasta chiusa per un po' di giorni per permettere la realizzazione di alcuni lavori di sistemazione della sede. Sono state ritinteggiate le pareti, sostituite le tende, adeguati gli scaffali della sezione bambini, dove è anche stata rimossa la pedana guadagnando, così, spazio e possibilità di un utilizzo più versatile della superficie disponibile. È stata riorganizzata anche la sezione giovani, ricavando per loro uno spazio informale, separato, seppur unito, al resto della biblioteca. Si è provveduto anche alla sostituzione di uno dei due PC a disposizione del pubblico, ormai obsoleto, e all'aggiornamento dell'altro per quanto riguarda il sistema operativo. Adesso la biblioteca si offre a tutti ancora di più come piacevole spazio dove passare un po' di tempo libero anche con gli amici e, ovviamente, in compagnia di una buona lettura.

ACQUISTI: NOVITÀ EDITORIALI E BEST SELLER, PERIODICI E RIVISTE

Il patrimonio della biblioteca continua a mantenersi attuale acquistando continuamente nuove pubblicazioni scegliendo tra le novità editoriali e i bestseller per quanto riguarda la narrativa e cercando di aggiornare la propria documentazione per ciò che concerne la divulgazione. Accanto ai libri, a internet, agli e-book, in biblioteca sono disponibili anche diversi titoli di periodici e riviste sui più svariati argomenti. Molto apprezzata la possibilità di prendere in prestito anche questi materiali.

MLOL E BIBLIOWIFI

Ricordiamo a tutti, utenti e futuri utenti, che, tra il resto, la biblioteca offre gratuitamente il servizio MLOL (MediaLibraryOnLine), la possibilità, cioè, di prendere in prestito materiali digitali (e-book, riviste e quotidiani, audiolibri, musica e qualche film/video) e BIBLIOWIFI, la disponibilità, cioè, di una rete cui



accedere per connettersi a internet con i propri dispositivi. Entrambi i servizi sono gratuiti, basta richiedere le credenziali d'accesso, presentando la tessera della biblioteca (o facendola per l'occasione) e un documento in corso di validità.

NATI PER LEGGERE

Dal 27 ottobre al 27 novembre si è svolto presso le biblioteche di Fiemme un mese di mostre, libri, incontri, letture e laboratori dedicati ai bambini da 0 a 7 anni e ai loro genitori ed educatori, all'interno del progetto "Nati per leggere". Si tratta di un progetto che si sviluppa a livello nazionale ormai da 15 anni coinvolgendo genitori, insegnanti, pediatri e bibliotecari e, ovviamente, i bambini per promuovere la lettura ad alta voce in considerazione dei numerosi benefici a più livelli che questa pratica porta con sé. Quest'anno, dal

15 al 23 novembre si è festeggiata in tutt'Italia la settimana nazionale "Nati per leggere" con numerose iniziative cui anche la biblioteca di Tesero ha aderito all'interno del suo costante impegno per il sostegno della lettura ai bambini. La mostra raccoglieva 165 libri per bambini da 0 a 7 anni organizzati nei percorsi studiati da esperti del settore e suggeriva a genitori ed educatori i libri migliori di recente pubblicazione da leggere insieme ai bambini. Una parte di questi libri è disponibile per il prestito in biblioteca, dove si può anche ricevere una copia della bibliografia.

PROGETTO LETTURA

Come ogni anno, a settembre, la biblioteca ha presentato a tutte le scuole del territorio, il "Progetto lettura" con l'intento di invitare bambini e ragazzi nel mondo della parola e di creare e/o rafforzare un legame di amicizia tra loro e i libri, ritenendo importante offrire tante occasioni di contatto tra le diverse forme della parola scritta e i giovani lettori. Il "Progetto lettura" contiene iniziative per i bambini, i ragazzi e per gli adulti che li accompagnano. Un programma volutamente generico e aperto a tutte le possibili integrazioni e modifiche che gli insegnanti possono concordare con la responsabile della biblioteca. Le varie proposte, cui hanno aderito quasi tutte le classi, dalla scuola materna al CFP, sono gestite dalla bibliotecaria o da esperti autori e lettori vengono invitati a collaborare.

Per essere aggiornati su ciò che succede in biblioteca clicca su:

www.facebook.com/bibliotecaditesero - oppure chiedi di essere iscritto alla newsletter inviando una mail a tesero@biblio.infotn.it



L'Orizzonte di Tesero

Quanti di noi in occasione di viaggi o vacanze non hanno scoperto che il paese di Tesero è conosciuto ormai in molte parti del mondo?

Spesso viene associato alla tradizione dei suoi presepi, conosciuto per le tristi vicende legate alla tragedia di Stava o ancora per la tradizione della lavorazione del legno e della realizzazione di tavole armoniche. Molti lo hanno scoperto con i mondiali di sci nordico ed altri perché ci sono semplicemente passati in vacanza o si sono soffermati ad ammirare gli strati rocciosi lungo via Stazione (Pontàgia), méta soprattutto di geologi e studiosi provenienti da ogni parte del mondo.

"Cosa fanno a Tesero quei ragazzi e perché stanno osservando quelle rocce?" Per rispondere a queste ed altre domande sono stati realizzati, in collaborazione con il Muse ed il Museo Geologico delle Dolomiti di Predazzo, due pannelli informativi, che raccontano brevemente la storia dell'Orizzonte di Tesero. Oltre 250 milioni di anni fa, infatti, sui fondali poco profondi si accumularono i sedimenti che oggi costituiscono le rocce della Formazione di Werfen tra cui l'Orizzonte di Tesero. Un pannello è stato posizionato in piazza C. Battisti, mentre l'altro sarà posto a breve in corrispondenza della parete rocciosa lungo via Stazione.

Andrea Trettel



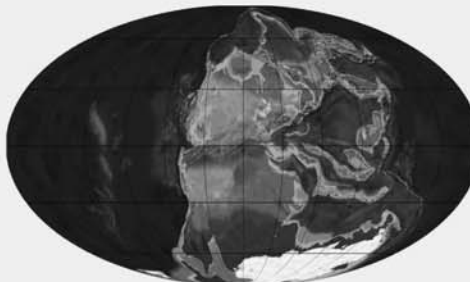
LO STRATO DI TESERO la storia geologica delle Dolomiti

Alla fine del periodo Permiano, circa 251 milioni di anni fa, tutte le terre emerse erano unite in un unico continente e le Dolomiti ancora non esistevano. L'area di Tesero era una grande spiaggia bagnata dalle onde del mare (osserva la posizione del punto rosso nella mappa a destra).

È in quel periodo che si è verificata la più drammatica estinzione di massa della storia della vita durante la quale sono scomparse almeno il 90% delle specie marine e circa il 70% di quelle terrestri. Sono stati spazzati via dall'estinzione bizzarri animali marini e gran parte dei pesci, molluschi, ricci e coralli. Fu decimata anche la maggior parte dei rettili terrestri.

THE TESERO HORIZON
geological history of the Dolomites

DER TESERO-HORIZONT
die geologische Geschichte der Dolomiten



L'ESTINZIONE NELLE DOLOMITI

Nelle rocce attorno a Tesero sono conservati gli strati che corrispondono al tempo della grande estinzione.

Dal 1929 il nome del paese è stato usato per identificare questo strato a livello mondiale. Nel 1985 la parete di roccia lungo la strada tra Tesero e Lago è diventata famosa: lo strato della grande estinzione era stato posizionato con certezza. Inoltre i ricercatori si accorgono che la parete di Tesero conserva un numero di eventi biologici molto più elevato di tutte le altre zone simili nelle Dolomiti.



COSA È SUCCESSO?

Le cause di questa crisi biologica sono tuttora in discussione: un'intensa attività vulcanica nell'area corrispondente all'attuale Siberia avrebbe immesso nell'atmosfera ingenti quantità di gas serra.

L'improvviso innalzamento della temperatura globale avrebbe inaridito le terre emerse, riscaldato e acidificato l'acqua dei mari portando al collasso l'intero ecosistema Terra.



At the end of the Permian period, about 251 million years ago, landmasses were merged into a single continent and the Dolomites did not exist. The Tesero area was a great beach lapped by the waves of the sea (note the position of the red dot on the map).

It is during this period that the most dramatic mass extinction in the history of life occurred. At least 90% of marine species and 70% of terrestrial ones disappeared.

The extinction wiped out several bizarre marine animals, and almost all fish, molluscs, sea urchins and corals. The majority of terrestrial reptiles were also decimated.

THE EXTINCTION IN DOLOMITES

The rocks outcropping nearby Tesero preserve trace of this event.

Since 1929 the name of the village has been used to identify these horizons worldwide.

In 1985, the rock wall along the road between Lago and Tesero became famous: the layer of the large extinction was pinpointed with certainty. In addition, researchers noticed that the rocks of Tesero were recording a number of biological events much higher than all other similar areas in the Dolomites.

WHAT HAPPENED?

The biological causes of this crisis are still under discussion: intense volcanic activity in the area corresponding to the present Siberia would have released huge amounts of greenhouse gases into the atmosphere. The sudden rise in global temperature would have withered land surfaces, heated and acidified the oceans leading to the collapse of the entire Earth ecosystem.

Am Ende des Perms, vor etwa 251 Millionen Jahren, waren alle Landmassen der Erde zu einem Kontinent vereint. Von den Dolomiten noch keine Spur! Dort wo heute Tesero liegt, befand sich einst ein weiter Strand. (Standort siehe roten Punkt auf der Landkarte).

Zu jener Zeit ereignete sich das größte Massenaussterben der Erdgeschichte. Mindestens 90% der marinen und etwa 70% der festländischen Arten verschwanden für immer.

Neben bizarren Meereslebewesen starben auch die meisten Fische, Muscheln, Seeigel und Korallen aus. Auch ein Großteil der terrestrischen Reptilienarten vermochte nicht zu überleben.

DAS AUSSTERBEN IN DEN DOLOMITEN

In den Gesteinen um Tesero sind jene Gesteinsschichten erhalten, die während der Zeit des großen Massensterbens abgelagert wurden. Seit 1929 steht der Name des Dorfes Pate um diese Schichten für alle Welt zu benennen.

1985 wurden die Gesteinsaufschlüsse entlang der Straße zwischen Tesero und Lago berühmt: erstmals gelang es, das große Massenaussterben einer ganz bestimmten Gesteinsschicht zuzuweisen. Genauere Untersuchungen zeigten zudem, dass die biologischen Ereignisse in diesem speziellen Aufschluss, im Vergleich zu anderen Orten in den Dolomiten, besonders reichhaltig dokumentiert sind.

WAS WAR GESCHEHEN?

Die genauen Ursachen des Massenaussterbens sind immer noch unklar: wahrscheinlich hatte eine intensive vulkanische Aktivität in der Region des heutigen Sibiriens enorme Mengen an Treibhausgasen in die Atmosphäre freigesetzt. Der abrupte Anstieg der globalen Durchschnittstemperaturen auf dem Festland führte zu Trockenheit und begünstigte die Wüstenbildung. Die Meere erwärmten sich und ihre einhergehende Versauerung löste in der Folge den Zusammenbruch des gesamten Ökosystems auf unserem Planeten aus.



Piano Giovani di Zona: ecco i progetti 2015

Un Tavolo di Lavoro meno numeroso e più rappresentativo per il Piano Giovani di Zona della Valle di Fiemme: a fine settembre, infatti, l'organismo - che ha l'incarico di dare attuazione al Piano, valutando e approvando i progetti presentati - ha deliberato il nuovo Regolamento, riducendo il numero dei membri e cambiandone la composizione. L'assessore alle politiche giovanili della Comunità Territoriale, Silvano Longo, spiega quali sono le novità: "Anche per anticipare le probabili o, quanto meno, verosimili scelte provinciali in materia di riforme istituzionali, si è ritenuto di dover rivedere il Tavolo di Lavoro, finora composto anche dai rappresentanti di tutti i Comuni della Valle. Si è pertanto provveduto a rendere più organica e funzionale la loro partecipazione, riducendo il numero da 11 a 4 componenti, suddivisi per area di assegnazione geografica. Un'altra novità di rilievo riguarda la rappresentanza dei giovani all'interno del Tavolo, che è stata rafforzata: accanto al rappresentante dei tre Centri Giovani esistenti sul territorio (Predazzo, Tesero e Cavalese), anche tre studenti di ENAIP e Rosa Bianca (che saranno rappresentati anche da un insegnante ciascuno). Il Tavolo è, quindi, ora composto non più da 21, bensì da 16 membri, con un apporto maggiore delle forze giovanili. In questo modo, si auspica di poter dar più voce ai ragazzi stessi nell'elaborazione delle attività e delle progettualità facenti capo alle Politiche Giovanili". Il nuovo Regolamento è entrato in vigore il 1° novembre: è stato dunque il nuovo Tavolo ad approvare la graduatoria dei progetti per il Piano Operativo Giovani 2015. Ecco in breve i progetti che verranno realizzati il prossimo anno:

L'incontro fra generazioni, sulle vie di De Andrè Il progetto vede protagonista la banda di Cavalese: si cercherà di valorizzare i giovani musicisti sotto i 30 anni, proponendo loro un percorso di incontri, lezioni e confronto con musicisti di fama nazionale. Allo stesso modo si cercherà di accompagnare gli adulti al confronto con le nuove generazioni, i loro gusti e il loro nuovo modo di vivere la musica, migliorando lo scambio intergenerazionale attraverso l'arte e la cultura.

Alla scoperta di mio figlio La finalità principale del progetto è di creare uno spazio laboratoriale e di riflessione dove i giovani genitori (o futuri genitori) possano costruire attivamente ed in prima persona conoscenze relative a chi è il bambino dai 0 ai 3 anni e a come procede il suo sviluppo; altri incontri invece saranno incentrati più sulla genitorialità. Genitori consapevoli, informati e formati hanno più probabilità di avere relazioni e interazioni sintonizzate e stimolanti rispetto ai propri figli, fenomeni che favoriscono lo sviluppo di un attaccamento sicuro nei bambini.

Mi metto in cammino, per la mia valle 4 giorni e 3 notti, a piedi, partendo da Castello, passando per Lago, per il Nodo del Latemar e scendendo a

Forno. Il cammino lo si farà ogni giorno con un accompagnatore di territorio o di media montagna diverso. Lungo il percorso i ragazzi incontreranno degli "operatori della montagna e del bosco" che lo sono per lavoro, per passione o per hobby, come un pittore, uno scultore, un boscaiolo, un contadino, un micologo, un cacciatore, un guardiacaccia, un forestale etc. Gli incontri, i momenti più importanti di questa esperienza verranno filmati, fotografati, scritti, disegnati dai ragazzi.

Fare genitorialità – seconda edizione Il progetto si pone l'obiettivo di proporre delle esperienze che possano essere funzionali a una ristrutturazione relazionale fra genitori e figli, cercando di far comprendere il punto di vista dell'altro e, in un secondo momento, creare uno spazio dove riflettere sulle tematiche che saranno proposte o che, di volta in volta, emergeranno.

Fortuna di essere qui Il progetto nasce dalla necessità di valorizzare un gruppo di giovani volontari, attraverso la realizzazione di un cortometraggio sul tema della fiducia in sé, negli altri e nella vita. Il filmato potrà essere utilizzato per la sensibilizzazione positiva di altri giovani spettatori attraverso la proiezione del supporto e il successivo dibattito e la ricerca delle intuizioni positive combinando le intuizioni degli adulti e dei giovani.





Spazio Giovani L'IDEA: ci sono novità!

Lo Spazio Giovani L'IDEA opera da ormai tre anni con la sede di Tesero. È attivo sul territorio di Fiemme anche con le sedi di Cavalese e Predazzo. Ma la domanda fondamentale è: "Come funziona?" Domanda lecita soprattutto per i ragazzi più giovani o per i genitori che vorrebbero saperne un po' di più. Ecco dunque le coordinate necessarie per capire meglio L'IDEA.

Dove si trova? Nella sede dell'ex Cassa Rurale, in piazza Cesare Battisti, con l'ingresso da via Giovanelli 3, all'ultimo piano.

Quando apre? Martedì 16.15 - 18.00; mercoledì 20.30 - 22.30; giovedì 16.15 - 18.00; venerdì 20.30 - 22.30.

Chi ci può venire? Tutte le ragazze e tutti i ragazzi dalla III media in poi, con particolare attenzione alla fascia d'età compresa tra i 14 ed i 20 anni.

Come ci si iscrive? Non ci si iscrive. Basta presentarsi, da soli o con amici, Michele e Marco vi illustreranno gli spazi e le attività.

Ma cosa si fa? Ci si incontra, si chiacchera, si ride, si scherza, si gioca insieme, si guardano film o partite, si discutono argomenti divertenti o seri, si progettano gite, uscite, attività. Volendo ci si può incontrare anche a fare i compiti.

Che regole ci sono? Possiamo accennarvi 2 regole: al centro non si beve e non si fuma. Per il resto venite e scoprirete tutto.

Possono venire solo ragazzi di Tesero? L'IDEA è aperta a tutti. Se hai amici di altri paesi, portali pure, non ci sono limiti. Le attività, spesso, sono organizzate con i centri di Cavalese e Predazzo.

Tre attività fatte di recente? Gita a Canevaworld appena prima dell'inizio della scuola (<https://www.youtube.com/watch?v=8CfZ5RpWSJk>), "Una notte al MUSE" in occasione dell'Open Night e dell'inaugurazione della Serra di Propagazione al Muse di Trento (<https://www.youtube.com/watch?v=jVqP88jN4VQ&feature=youtu.be>), partecipazione alla Marcia della Pace Perugia-Assisi il



18-19 ottobre (www.perlapace.it).

Da chi è gestita l'IDEA? È gestita dalla Coop Progetto92, attraverso un progetto che comprende le amministrazioni comunali valligiane: Tesero, Cavalese, Predazzo, Carano, Capriana, Valfloriana, Varena, Panchià, Castello Molina di Fiemme, Daiano.

Come vi contatto? Puoi presentarti durante le aperture, puoi chiamare Marco al 3205652121, puoi scriverci una mail a ideatesero@live.it, puoi seguirci su Facebook, chiedi l'amicizia.

Novità! Da novembre c'è l'opportunità di sperimentare il Risiko. Infatti, presso l'IDEA, è presente tutte le settimane l'associazione RCU Fiemme, club ufficiale di Risiko, che darà a tutti i ragazzi e i giovani la possibilità di provare una partita da veri intenditori. Vi aspettiamo tutte le domeniche a partire dalle ore 20.30. Per maggiori informazioni: Rodolfo - 329 1799994 - rodolfogiulianini@gmail.com.

Novità! Da novembre lo Spazio Giovani propone: "L'IDEA happy birthday". Le sale saranno messe a disposizione dei genitori dei bambini di età compresa tra i 4 ed i 14 anni per festeggiare il compleanno o per organizzare festicciole. A fronte di un piccolo contributo si potranno prenotare le sale dello Spazio Giovani per i pomeriggi di sabato e domenica. Per info e prenotazioni: Marco 320 5652121.

Spazio Giovani L'Idea

“Andiamo in sala prove?”



Di gruppi, band, nuovi volti ed esotici strumenti qui in valle se ne vedono, o meglio, se ne sentono sempre di più. È un dato di fatto e una gran fortuna che sia così. Come tutto il mondo delle arti e dello spettacolo anche la musica nelle nostre piccole realtà rurali si sta aprendo a nuove prospettive, melodie, generi e influssi “stranieri”. Nulla di più normale vista l'evoluzione ed i sempre maggiori scambi con altre e nuove realtà, con terre prima lontane e con prospettive e stili ora ricercati ed apprezzati. L'utilizzo maggiore di internet e gli scambi con amici e conoscenti hanno reso l'accesso e l'apprendimento di diversi generi musicali decisamente più facile rispetto a 15-20 anni fa. Di rimando, è chiaro che anche il pubblico oggi apprezza e ricerca nuovi suoni per accompagnare le giornate o per passare una piacevole serata in compagnia.

Anche la Valle di Fiemme in questo senso è stata sempre vicina alle nuove band. Basti pensare alle numerose e variegata manifestazioni durante l'anno che, si possono essere organizzate da associazioni, ma che sempre e comunque ricevono l'appoggio ed il sostegno degli enti comunali. Alcune sono fatte per e con la musica come protagonista, altre nascono con altri scopi pur mantenendo la componente musicale uno dei “must” per la sua realizzazione. Per i giovani sono occasioni di esprimersi, di crescere, di dialogare con il pubblico e condividere la loro creatività, oltre che una grossa botta di adrenalina a vantaggio dell'autostima del gruppo. La valle di Fiemme si colloca sul podio tra tutte le vallate del Triveneto per il numero di musicisti ed associazioni musicali.

Solo a Tesero si contano ben 6 associazioni musicali, senza includere i gruppi di giovani, e non, che privatamente si esercitano e si esibiscono in Valle ma non solo. Sono numeri che fanno pensare e che rallegrano.

Tutto questo fervore musicale è possibile grazie alla passione e all'impegno di ogni singolo musicista, dei gruppi che nascono e di tutti gli eventi creati ad hoc per e con loro. Dietro le quinte di ciascun gruppo, però, ci sono ovvietà per nulla scontate. Impegno, costanza e passione sono indispensabili; lo strumento sarebbe bene guadagnarselo e sulla nascita di un gruppo penso ci sarebbe un capitolo intero da poter scrivere. Ma una delle domande alla quale noi del pubblico non pensiamo è: “Dove provano questi gruppi?”.

Nell'immaginario di tutti c'è il vecchio garage stile americano pieno di cianfrusaglie, bici ed ombrelloni da spiaggia. Beh, ci si adatta con quello che si trova e con le finanze a disposizione. Specialmente per i più giovani la scelta è un po' più ristretta, visti i budget. Ma nulla è perduto. La val di Fiemme non è sorda rispetto all'argomento. Oltre a spazi privati ancora numerosi ed “abbordabili” anche alcuni Comuni si sono mobilitati a favore di quei gruppi in cerca di una sala prove. Sono state messe a disposizione delle salette in Valle, attrezzate e non. E anche Tesero ha accolto la richiesta di qualche gruppo rendendo disponibili degli spazi altrimenti inutilizzati che, come sappiamo, sono piuttosto numerosi nella nostra comunità. Il Comune è forse l'ultima “persona” alla quale un giovane penserebbe di rivolgersi. Invece, a volte, basterebbe solo chiedere.

Veronica Cerquettini



Carissima sposa...

Lettere dal fronte

I diari di guerra offrono spesso uno spaccato di vita che nessun libro di storia può restituirci. Nella guerra di massa, le parole del singolo si ergono come un castello di sofferenze e di malinconia, un fiume di parole frutto di un pianto disperato nei confronti di una vita disumana e atroce, dell'incertezza e della forte precarietà dell'esistenza. Ma nella comune e diffusa condizione di soldato semplice, le parole del singolo assumono una valenza universale.

Le pagine che vi presentiamo sono tratte dalle memorie di guerra di un nostro compaesano, **Giacinto Vinante**, combattente in Galizia e fatto prigioniero pochi mesi dopo lo scoppio della Grande Guerra. Trascorre la sua prigionia in Siberia e qui inizia a raccogliere le proprie memorie e a trascrivere anche qualche lettera mandata alla moglie.

Nella trascrizione si riporta la grafia originale, segnalandole le eventuali integrazioni con la parentesi quadra.

Silvia Vinante

Carissima sposa!!!

Io scrivo questa lettera ai 2 settembre 1914. Da 2 giorni inseguiamo il nemico e apunto in questo momento ano portato l'anunzio che è poco l'ontano. Io prima di entrare nel combatimento e giaché tuto il regimento [h]a unora di riposo, prendo la presente carta mi apogio al nudo tereno e scrivo a tè sposa carissima la seguente lettera. Io fui presente in 4 batalie, i soldati cadevano da tute le parti, come le biade cascano apena toccate colla falcie del contadino. Io ho avuto fortuna e restai salvo da tute le palle nemiche. Ma io penso che una volta deve essere la prima e una palla sola fa presto per aterare un uomo e lasciarlo cadavere. Perciò io non vorei morire prima d'averti chiesto perdono, e poi darti l'ultimo mio addio, e raccomandarti di non prenderti massa a cuore la mia morte. Senti cara Giovana: la vita terena è un lampo a passare, e se sarai dabene e vivrai cristianamente, presto ti giungerà il momento che volerai in Cielo e là mi troverai sano e contentoe li angelli del cielo ti condurano fra le mie braccia. Io non so cara Giovana ma fossi con tè condurei¹ unaltra persona che io non ho avuto la grazia di conoscere prima. lasciamo daparte questo e solo ti prego che se diventi madre di donare un baccio anche per me e che quando è grandicello li insegnasti a pregare per suo padre morto in guerra e

io dal cielo pregherò per tutti due.

Oh sposa Giovanna mia! Quante volte farai beffe al destino che ti sei maritata. Perdonami cara Giovanna, se io sapevo questo ti avrei lasciata libera, e non avrei insistito tanto per sposarti. Ma oggi è troppo tardi e non posso più riparare al mal fatto, se non che col darti il permesso di rimaritarti. Io non dico che sia contento se torni a maritarti, ma per quello non posso e non volio proibirtelo, fa la tua volontà cara Giovana, ma ti prego non scordarmi mai neanche avesti da sposare uno ricco, ricordati che io era povero ma ti amavo con tutte le forze del quor mio, e aveva giurato che per mia cagione non verai mai infelice. Ma questa felicità fu di breve durata. Quando io era sul primo scalino della scala la scala si rote e io cascai in un abisso. Ma coraggio Giovana avesti pazienza.

Questo è il volere di Dio e al suo volere nissuni sfugie. Pensa che non sono il solo che resterà morto in questa spietata guera. E poi cara sposa non sono ancora morto e anzi in questo momento sto abbastanza bene, ma questa lettera la porterò con me e fino a tanto che l'avrò nelle mie tasche sarò sempre vivo. Così ti prego cara Giovana, porta il mio ultimo addio ai miei buoni genitori, a tua madre e tutti i tuoi fratelli e sorelle, saluta mia sorella e mio fratello se [h]a la grazia di ritornare. Scrive² in valle di Sole al Vincenzo Bomponi Dimaro, a da lui riceverai quello che ti deve. Spero che i miei genitori non vorano meterti sula strada e che se non sono costreti di vendere tuto ti lascerano a tè quello che parteneva a me, e specialmente se diventi madre, allora nol³ permete la lege. Ma almemo la mobilia che abbiamo quella deve essere tua senza eccezione, questa è la mia ultima volontà.

Così cara sposa ti devo lasciarti perché l'ora è passata e il Regimento si mete in camino. Adio Giovana, adio tuti. Un ultimo bacio ti mando in questa letera inzupata dale mie lacrime. Ancor una volta adio sposa mia, sono il tuo aff.mo sposo Giacinto Vinante

Carissima Giovana! Sposa mia adorata!

Io scrivo questa letera la vigilia di una sanguinosa batalia io sono già sulla linea del fuoco dove il nemico già incominciò a far fuoco, il mio presentimento mi dicce che al dimani avverrà una sanguinosa batalia. Io fui presente i quattro fiere

la partenza
del soldato
dal diario di
Giacinto
Vinante



batalie, e non ho sparso una scintilla di sangue, il tuo nome che pronunziava di continuo mi dava coraggio e forza di combattere valorosamente, in queste quattro battalio abbiamo sempre portato vittoria. Ma ogi è apunto il giorno 6 settembre forse saranno le ultime ore che posso pensare a tè e a tuti i nostri parenti e genitori, forsi mi inganerò e forsi se Idio permette i miei presentimenti vano faliti. Cara Giovana! Io non penso di restare morto, anzi vado avanti sempre con coraggio e chon buona fiducia che il mio Dio mi salvera dalla morte e da tuti i pericoli. Io cara Giovana non temo la morte per mè ma per tè e i miei buoni genitori, io penso al dolore di tuti nel arrivare la brutta notizia della mia morte. Ma se tale è il mio destino, io sono preparato a morire, in compagnia di tanti miei fratelli d'armi che pure sono tuti rassegnati a dormire a morire. Io implorai Addio perdono di tuti i miei falli, e a tè pure cara sposa, se ti o dato qualche dispiaciere durante il tempo del nostro amore, oppure dopo il nostro matrimonio. Pregha per mè cara sposa che io dal cielo pregherò per tè. Porta ai miei genitori l'ultimo mio addio e dilli che a essi pure li chiedo perdono, saluta la tua buona madre e consolala si perde dei fili in guera. Sta con ella e aiutella nella sua vecchiaia. Io preghero Idio che benedica le tue fatiche e che ti dia coraggio di soportare tuto con pasienza e

rassegniazione, non perderti mai di coraggio benche fosti arbandonata da tuti continua a vivere nel bene e vedrai che quello che ai sofferto su questa tera ti vera contrambiato allaltro mondo con gioie e consolazioni. Io ho scritto unaltra lettera ai 2 Settembre e quella la tengo con mè fino che sono vivo e solo dopo la mia morte mi vera tolta dalle mie tasche e spedita a tè. Così se ricevi questa in datta dei 6 Settembre non credere che sia ancor morto, ma se ricevi quella allora non ti resta che pregare per mè e pensare che mi troverai dopo la tua morte lassù nel cielo fra tuti li angelli, quella la ho scritta ai 2 Settembre.

Mi pare già di averti detto sullaltra letera, e ti pregavo che se diventi madre in questo fratermpo di insegnare a nostro figlio, o figlia, a conoscere suo padre che no a avuto la grazia di conoserlo. Oh! Si cara sposa, te ne prego conserva questa lettera per mia memoria e quando sara grandiciello che sapra legiere presentella avanti ai suoi occhi e egli stesso restera contento nel udire che io lo amavo prima di conoscerlo, esendo così lontano e la inmezo al nemico che cercava di uccidermi. Se questa letera ti arriva nelle mani prima di averli dato la lucie, del giorno, mettili per nome quello di suo padre, e porta a egli quel amore che fino a ogi ai portato a mè, istruiselò sempre nel bene, accio che



un giorno avessi la consolazione di rivederlo in cielo e la abbracciarlo per la prima volta, e tu sarai quella che me lo condurrà fra le mie braccia. Allora saremo felici e contenti anche per il passato. Io fino a tanto che [illeggibile] e che le mie forze non mi arbandonerano, continuerò a pregare per te e la ultima parola che pronunzierò sarà il tuo dolce nome da mè già tante volte pronunziato.

Termino questa lettera perché la notte si avvicina e devo mettermi in difesa del nemico, i miei fratelli fanno già fuoco sul nemico, e si sentono già grida dei feriti dalla parte del nemico. Le pale da canone scopiano vicino a mè e perciò devo allontanarmi. Devo dirti ancora che il Martino pure è sano e vivo e a questora pure sarà in faccia al nemico che combatte, oggi ci siamo trattenuti assieme più di 3 ore sempre discorrendo di altri affari, ma non di guerra. Addio cara Giovana, se ho la fortuna di salvarmi la vita dimani allora ho buone speranze di ritornare ancora fra le tue braccia. Ti mando su questa lettera un fisso bacio che ti ricorderà per sempre il tuo affetto sposo Giacinto Vinante.

Addio

Copia di una lettera

Che ho scritto in Siberia alla mia Sposa.

Carissima sposa!!!

Benche fosse⁴ molto lontano da tè, e in terre affatto sconosciute da tutti, posso darti la lieta notizia, che mi trovo in buona salute come lo spero sarà anche di tè. Oh! Cara Giovana! Come il tempo mi è insopportabile in queste brutte siberie, Oh! Se sapessi almeno che tu pure sei sana, e che spero ancora di rivedermi, ma forsi mi piangi già da lungo tempo morto. Ma come vuoi che io faccio a farti sapere che vivo ancora. Io ti scrivo tutte le settimane ma le mie lettere non so, dove vanno a arrivare, però spero che una o l'altra fosse arrivata nelle tue mani per consolarti. Giovana! Sposa mia! Cosa penserai tu di me? Tu crederai forsi, che venga maltrattata dai Russi, oppure che dovessi patire la fame? Ma sei in errore, ricevo da mangiare abbastanza e neppure mi maltrattano. Per mè puoi stare tranquilla, e se Io io mi concede la grazia di stare sano, come lo sono stato fino a oggi, sono certo che presto o tardi ritornerò di nuovo fra le tue braccia, Oh!! Quel giorno, quando arriverà quel giorno, così desiderato deve un giorno arrivare. Ma sarai tu in buona salute, avrò io la grazia di trovarti sana come alla mia partenza? Oh! Quello è che mi reca molto dolore: Non sapere da 8 mesi⁵ più nulla di tè, Quando era nel campo che combattevo speravo tutti i giorni di ricevere tue notizie, ma fu inutile sperare, non una cartolina ricevevo da nessuno. Quando vedevo avvicinarsi la notte, e che il nemico incominciava a schiarire le fucilate, io pensavo che forsi quella sera arriva nuove dalla mia sposa, perciò ringraziavo Iddio che mi [h]a salvato da

tutte le palle nemiche, ma quella consolazione non la ho mai avuta. Tu certo avrai scritto più volte, ma avrai scritto lettere lunghe, e forsi molto compassionevoli, e perciò le avranno lacerate. Ebbene cara sposa, io mi devo concolare lo stesso, e posso ringraziare Iddio che mi ha salvato la vita in tante sanguinose battaglie. Quando era avanti al nemico io con la mia arma fra le mani che fumava lentamente, dalle continue fucilate, che lasciavo partire verso il nemico, io pensavo continuamente a tè, la tua immagine mi era sempre vicina, mi pareva di vederti tutta tremante, con li occhi allargati dal pianto, là inginocchiata avanti all'immagine della Madonna delle grazie che pregavi continuamente per mè. Io da questo pensiero ricevevo coraggio. Ora vedi cara sposa, le tue preghiere mi [h]anno salvato la vita, e benche fosse molto lontano ho sempre buona fiducia di ancora rivederti.

Io nel tempo che durerà questa penosa prigionia, continuerò a pregare per tè, che Io io ti conserva sana, e che al mio ritorno ti trovasse sana e contenta. Tua madre sta bene? I miei genitori sono pure in buona salute? Del tuo fratello sai tu nulla? I tuoi fratelli sono tutti vivi? Mia sorella e tutti i nostri parenti come va a loro? Ma è inutile chiederti tante cose, perché le lettere e un difficile che passano i confini se tratta di guerra. Così cara sposa lascio di scrivere, ma non di pensare a tè.

Ti prego di salutarmi tutti i nostri parenti, e voglio sperare che tutti siano in buona salute e che avessero buone notizie, tanto dai figli come dai mariti e così via.

Fatti coraggio cara Giovana e confida nella bontà di Dio e vedrai che quel giorno del mio ritorno non sarà tanto lontano come tu credi.

Augurandoti ogni bene, e sperando di presto rivederti, ti mando un bacio in questa lettera e molti altri col mio pensiero

Sono il tuo per sempre sposo

Giacinto Vinante

Siberia della Russia li 28 Marzo 1915

Lettere trascritte su gentile concessione del nipote Sandro Vinante

NOTE:

¹ Condurrei, sottinteso all'altare. Si allude a un secondo possibile matrimonio per la moglie, qualora Giacinto fosse caduto in battaglia.

² Sta per "scrivi!".

³ =Non lo permette la legge. Si intende che qualora Giovanna fosse incinta, per legge le pertinenze di Giacinto non potrebbero essere trattenute dai genitori, ma spetterebbero di diritto a Giovanna e all'ipotetico figlio.

⁴ Fossi.

⁵ Mesi.



Rio Stava: una risorsa dimenticata

Impianti a forza idraulica dal 1850 al 1908

Da sempre l'uomo cerca di domare gli elementi naturali a suo vantaggio, utilizzando materiali e conoscenze acquisite con fatica e sacrificio. Un bell'esempio di ciò si poteva trovare un po' di tempo fa lungo tutta la valle del rio Stava: mulini, fucine, segherie veneziane, cartiere e attività varie che addomesticavano, imbrigliavano e guidavano con artificio la forza (alle volte distruttrice) dell'acqua. Era la storia dell'economia contadina, artigiana, tecnica e culturale dei nostri padri, ormai purtroppo cancellata, dove nulla è rimasto di ingegnosi manufatti, simboli di intraprendenza e abilità, che con sassi, legno e ferro abilmente plasmati riuscivano ad incanalare l'acqua e trasformare la sua forza in movimenti meccanici vari: ruote, ingranaggi, pulegge che muovevano macchine, magli, lame e svariati strumenti.

VEDERE CARTINA A FIANCO:

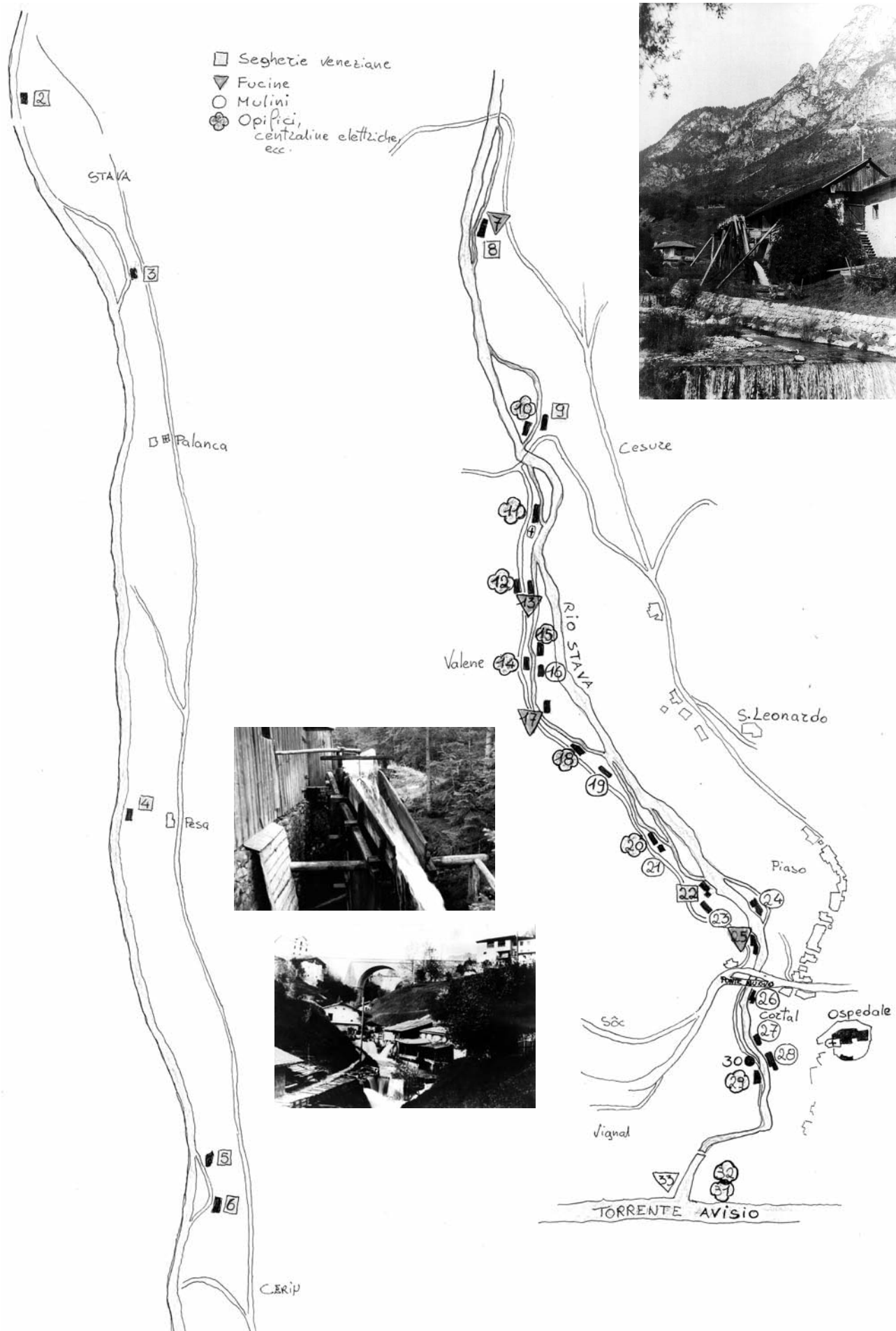
1. zangola a Pampeago (nella val dela Pigna)
2. siega nuova del Bepi Longo (1901): funzionante fino al luglio del 1985 e durante la 1ª Guerra Mondiale fu smontata e portata dagli austro-ungarici sul fronte di Sadole
3. siega del Moreto e Moteri
4. siega Pesa
5. siega dell'ing. Strin
6. siega de Fontana Mandral del Tivini con cava dale bore
7. frabica matoni (copara) del Paol del Vito Deflorian, plote da cuerto, copi e mattoni
8. siega del Comune
9. siega dei Cuchi, poi Feltrinelli
10. lambico distilleria Gerghela frabica sciropi
11. cartiera Zaniboni, carta da pagia (era una carta di colore giallo utilizzata nelle macellerie) (1855)
12. chenara Rizzoli, essicatoio semi conifere (1855)
13. fosina del Cighel, poi cementeria e falegnameria

14. torneria del Pignaro (bocce e lavori in fino)
15. frabica pagia de legno Zanaosta
16. pestin dal porlont del Moro, poi falegnameria cooperativa
17. fosina Gianardon
18. frabica Piva, forma da scarpe e poi falegnamerie Sociale
19. molino Deli
20. trinciapaglia (sot, pagia fina par pastura dei cavai) del Vèsu, funzionava solo dall'una alle due, utilizzava l'acqua del Molin del Cuco quando il mugnaio era in pausa
21. molin del Cuco
22. siega dei Dori
23. pestin dala scorza, per ricavare tannino
24. molin Zeca, poi fosina Delugan (maniscalco)
25. fosina del Pilati o della ruggine
26. molin dei Moreti
27. molin del Rasa, ha girato fino al 1948
28. molin del Tonacio
29. centralina del Boni, turbina per energia elettrica da Kw 3.5, dal 1903 al 1908
30. giacera del Ospedal (ghiacciaia)
31. cartiera Detuoni, carta da pagia*
32. centrale elettrica del comune dal 1908
33. fosina del Tomason da Pardac poi del faoro Recla Mèchel

Forse, la prima testimonianza dell'esistenza di un mulino in paese è rappresentata all'interno de "Il Cristo della Domenica" affresco presente sulla facciata esterna della Cappella di S. Rocco, dove fra le altre allegorie è raffigurato un mulino con il suo mugnaio.

I dati e le informazioni sono state raccolte con l'aiuto di Tarcisio Gilmozzi (e degli archivi di Radio Fiemme), che ringraziamo per la passione con la quale ha collezionato notizie, aneddoti e cenni storici dei tempi passati.

Bruno Iori



Ricordando mio nonno Beniamino



Quando sento parlare di “presepe” il mio primo pensiero va a mio nonno Beniamino.

La grande passione che dedicava al presepe era immensa: in molti nel corso degli anni mi hanno raccontato aneddoti su di lui e sull'entusiasmo che trasmetteva agli altri per far sì che ogni manufatto inerente alla natività fosse il più possibile realistico ed espressivo.

Nato l'8 maggio del 1929, Beniamino Zanon aveva appreso sin da ragazzo l'arte dell'ebanisteria. Nel corso degli anni il piacevole passatempo di attaccare impiallaccature di vari legni uno accanto all'altro divenne una vera e propria attività con laboratori e macchinari all'avanguardia nel settore. La sede era lungo la statale in via Roma 84 a Tesero e lì si adoperava nel progettare, sperimentare e creare i suoi capolavori. Nel recuperare legni, impiallaccature e i fogli di pregiata radica girava molto l'Italia e grazie a questo suo viaggiare ebbe varie occasioni di presentare i suoi quadri alla *Fiera Campionaria di Milano*. Fece persino realizzare un catalogo in quattro lingue (italiano, tedesco, inglese e francese) per soddisfare il mercato nazionale e internazionale. Specializzato in quadri e mobili a intarsio, pirografie, lavori in bianconero, tempere e oggettistica, quali scatole, cofanetti, portagioie e cestini da lavoro egregiamente intarsiati.



La fede cristiana in famiglia era ben radicata e per diletto, come molte altre famiglie nel periodo natalizio, anche Beniamino realizzava un presepe che ogni anno diveniva sempre più ricco di scenografie, luci e personaggi. Tale divenne la passione da impiegare

annualmente un'intera stanza di casa per il

presepe: il lavoro di luci e sfondi era talmente complesso da far apparire alba, giorno, tramonto e notte, durante la quale spuntavano le stelle sullo sfondo, mentre a terra si accendevano i falò, le luci nelle abitazioni, i piccoli laboratori.

Beniamino con l'amico e coetaneo Sabino Deflorian parlava spesso e trovava appoggio nell'idea di voler creare un gruppo di persone appassionate di presepi. Il 29 aprile 1965 si realizzò il loro sogno: furono promotori e fondatori dell'*Associazione Amici del presepio*. Beniamino ne divenne il primo presidente. Un'ulteriore soddisfazione fu la prima mostra di presepi inaugurata nell'estate del 1965 nel municipio di Tesero. Per l'occasione cercò numerosi artisti in regione dediti a quest'arte sacra, viaggiando nelle varie vallate per convincerli a esporre. Dedicò gran tempo alle scenografie del “Grande presepe” sul ponte romano di Tesero. Il forte entusiasmo lo spinse a realizzare a titolo gratuito numerose opere come le strutture e gli sfondi nella chiesa di Tesero di San Rocco per il periodo pasquale sulla passione di Cristo e il presepe natalizio. Per anni allestiva presepi in diverse località in regione, come nella chiesa del convento di Novacella in Alto Adige, nell'asilo di Tesero, nella chiesa di Masi di Cavalese e di Castello di Fiemme, dove da alcuni anni è stato risistemato e rimesso in uso.

Il suo operato in ebanisteria e scenografia fu grande, ma nel dicembre del 1987 la casa ed i laboratori in via Roma finirono bruciati in un terribile incendio. Poco o nulla dei suoi manufatti venne recuperato. Qualche quadro e scenografia si salvò perché depositati altrove. Tutta una vita d'arte era scomparsa nel giro di poche ore. Anche la forza e la passione nell'arte si affievolirono a causa dello sfortunato evento e il 13 luglio 1991 Beniamino Zanon si spense all'età di 62 anni.

Ricordo che era un uomo buono, gentile e allegro, disponibile con tutti. Averlo vicino da bambino è stato un bellissimo regalo e un esempio che ancora oggi porto legato al cuore. Credo che ancora in molti lo ricordino e ne traggano esempio. Possiamo ancora oggi trovare alcune sue scenografie esposte qua e là nei presepi lungo le vie di Tesero nel periodo natalizio.

Il nipote, Rodolfo Weber



Prodotti cosmetici: sai cosa ti spalmi?



Compri un prodotto cosmetico. Pubblicità accattivante, packaging che cattura l'attenzione. Promesse di una pelle senza più impurità, liscia, morbida come quella di un bambino appena uscito dal grembo materno. Leggi le descrizioni sul retro della confezione e, in fondo, trovi una serie di righe aperte dalla parola "INCI", scritte con un carattere minuscolo, spesso poco leggibile senza una lente d'ingrandimento.

Per anni non mi sono mai chiesta cosa significassero quei termini, paroloni mai sentiti e difficili da pronunciare: paraffinum liquidum, butylene glycol, butylphenyl methylpropional... Poi un giorno mi sono imbattuta in un articolo dal titolo "Inci, come non farsi prendere in giro". E così mi si è aperto un mondo. L'Inci (International Nomenclature of Cosmetic Ingredients) non è altro che la lista degli ingredienti contenuti in un prodotto cosmetico e per legge deve sempre essere riportato sulla scatola o sulla confezione.

Perché qualcuno dovrebbe essere interessato a cosa contiene una crema, uno shampoo, un lucidalabbra o un dentifricio? Perché non sempre le materie utilizzate sono biodegradabili, non sempre i prodotti contengono ingredienti che fanno bene alla pelle e che vanno a fare quello che è riportato nella descrizione.

Per capire se i componenti non sono così innocui o benefici come si potrebbe credere, esiste online il biodizionario dove Fabrizio Zago, chimico industriale, ha catalogato quasi 4500 sostanze e si propone come nuovo punto di riferimento per consumatori che ambiscono a maggior consapevolezza. La consultazione del biodizionario è assai semplice e consiste nell'inserire il nome della sostanza nell'apposita casella e attendere la comparsa di un giudizio assegnato da semafori: rosso se non va bene, doppio rosso se non è accettabile, giallo se ci sono dei dubbi e verde se va bene.

Oltre a consultare il biodizionario (e far riferimento a siti quali saicosatipalmi.com legato al mondo della cosmesi ecobio) vi sono altre piccole dritta da seguire: gli ingredienti vengono riportati in ordine, da quello che è presente in percentuale maggiore a quello meno impiegato. Quindi, ad esempio, se in una crema all'aloe vera trovate l'aloe al penultimo posto significa che di aloe quella crema ne ha vista poca. Gli ingredienti che finiscono in *-one* devono essere evitati perché contengono siliconi (sostanze inquinanti che

inibiscono la traspirazione della pelle). Gli ingredienti contenenti le sigle *PEG* o *PPG* sono polimeri sintetici derivati dall'ossido di etilene, per questo motivo sono spesso irritanti e accusati di essere potenzialmente cancerogeni.

L'*aluminium chloridrate* e i sali di alluminio in generale (presenti principalmente nei deodoranti) sono potenzialmente dannosi, soprattutto per le donne, visto che sempre più ricerche scientifiche evidenziano un collegamento tra questa sostanza e lo sviluppo del tumore al seno.

Sono da evitare, in quanto potenzialmente cancerogeni, i parabeni (indicati con le sigle *metyl-, ethyl-, butyl-, propyl- paraben*), dei conservanti spesso adoperati nella cosmetica industriale.

Ma perché le case cosmetiche ne fanno uso? Perché sono per la maggior parte orientate ad un basso costo di produzione e ad un alto guadagno. Un esempio? Il paraffinum liquidum è petrolio raffinato. Ha benefici sulla nostra pelle? Nessuno, porta solo benefici economici per le aziende. Costo irrisorio e alta resa, una crema che lo contiene non irrancidisce e dura secoli sullo scaffale.

Non fornirò una lista nera delle case chimico-farmaceutiche che producono cosmetici che contengono le sostanze appena citate, ma voglio parlarvi di come è facile iniziare a utilizzare consapevolmente semplici preparati vegetali naturali per il corpo.

In commercio si trova l'allume di potassio utilizzato come deodorante personale e dopobarba per le sue capacità astringenti ed emostatiche. Il burro di karité puro ha proprietà idratanti e nutrienti per la pelle secca e arrossata. Il gel di aloe vera cura infiammazioni, dermatiti, scottature, è un importante cicatrizzante, rende più rapida la guarigione delle ferite.

Potrei continuare a scrivere, potrei passare alle ricette per fare in casa prodotti cosmetici o indicarvi i prodotti da scartare e quelli invece da acquistare ma, se l'articolo vi ha incuriosito, lascio a voi proseguire la ricerca, controllare i prodotti che avete in casa o che acquisterete. Lascio a voi la decisione, sperando di avervi resi più consapevoli e liberi dalle scelte che il mercato spesso ci impone.

(Grazie a Valeria De Gregorio per la revisione del testo)

Elisa Zanon

I nostri cori: Millenote e Giovanile

Da sempre Tesero è conosciuto come paese dove è forte e radicata la presenza di realtà musicali. Oggi incontriamo i rappresentanti di due dei cori parrocchiali: Alessia Mich, direttrice del *Coro giovanile*, e Miriam Vinante che dirige il piccolo coro *Le millenote*.

Quando sono nati i cori e chi li ha fondati?

Miriam: Il coro giovanile è nato nell'autunno del 1978. Pierdonato Antonacci ha iniziato durante il gruppo catechistico ad insegnare brani e poi ha lanciato l'idea di provare a fondare un vero coro, aperto a ragazzi e ragazze. Si sono presentate solo donne e così da sempre è rimasto un coro femminile. Il primo ad accompagnare Pierdonato è stato Gianni Zanon con la chitarra. Il coro è stato poi diretto da Celestina Antonacci, da Bruna Braitto e Alessandra Delladio, che si sono alternate suonando e dirigendo. Dal 1986 sono diventata io direttrice, fino al 1996.

Alessia: Poi è subentrata Daniela Vinante che dopo

alcuni anni è stata sostituita dalla sorella Elena. Fino a quando, qualche anno fa, ho preso io il suo posto.

Miriam: Il coro "Le millenote" è nato nell'autunno del 1998. Assieme a me c'erano Monica Deflorian e Maddalena Longo alle chitarre e Flavio Vinante alla tastiera. Poi, dopo alcune uscite, l'organico è cambiato e sono arrivati Enzo Zeni, Katia Zeni e Valentina Genetin, che sono stati con noi per anni. Adesso ci accompagnano Mauro Zeni, Patrizia Deflorian e Alice Mich.

Quanti sono i membri attuali?

Alessia: Al momento siamo circa 20 ragazze.

Miriam: Con i nuovi entrati siamo più o meno in trenta.

Il vostro servizio viene svolto durante tutto l'anno?

Alessia: Noi cantiamo durante la Messa del sabato sera. Durante la stagione invernale tutte le settimane, in estate ci alterniamo con il coro "Le millenote". Purtroppo con l'arrivo dell'estate molti componenti sono presenti saltuariamente e non





riusciamo a garantire un servizio ogni sabato.

Miriam: Anche noi abbiamo registrato con il passare degli anni un calo di presenze durante i mesi estivi, per questo motivo ci siamo accordati con il coro giovanile e facciamo due sabati a testa al mese. Mi è dispiaciuto non poter essere più presenti la domenica sera, come durante l'inverno, ma i numeri bassi non ci consentivano più di proseguire. Per fortuna ormai da anni in estate Frediano Delladio, prima con Betty Delladio, poi con Luciana Vanzetta e Lucia Doliana, si presta (organo e voci) per animare la celebrazione della domenica sera.

Rispetto ai brani, come vengono scelti? A chi è affidato questo compito?

Alessia: Per quanto ci riguarda sono io. Li cerco su Internet, ma soprattutto li seleziono su testi che acquisto.

Miriam: Siamo io e Monica a cercare i brani. A volte li sentiamo cantare da altri cori, ultimamente c'è di aiuto Internet, altrimenti si fa riferimento ai libri dedicati a testi e partiture.

Rispetto ai componenti, quali cambiamenti ci sono stati negli ultimi anni?

Miriam: Posso dire di aver visto molti bambini durante tutti questi anni. Quello che mi è sempre piaciuto è che il coro è un luogo non solo dove ci si ritrova per cantare, ma anche di aggregazione, che regala ai bambini la possibilità di stare insieme. Dal mio punto di vista ho notato un cambiamento rispetto alla capacità di prendere un impegno. Quando eravamo agli inizi i bambini venivano supportati dalle famiglie e, una volta scelto di entrare a far parte del coro, la loro presenza era continua e le assenze si contavano sulle dita di una mano. Adesso, visti i molteplici impegni presi, si fatica ad avere un gruppo con la maggior parte dei membri sempre presenti. Alle volte, prima di iniziare, guardo verso l'alto e dico "Oggi abbiamo proprio bisogno di un aiuto!": in fondo si canta per Lui!

Alessia: Anche per noi è così. Purtroppo complici anche gli studi universitari fuori paese, sempre più ragazze scelgono di mettere il coro in secondo piano. Nuovi membri ce ne sono tutti gli anni, ma a volte, presi dai tanti impegni, poco presenti. Però, come ha detto Miriam, ci si affida alla Provvidenza!

Avete appuntamenti in programma a breve?

Alessia: Noi abbiamo deciso di presentare la nuova divisa con un concerto il 21 dicembre presso la Sala Bavarese.

Miriam: Da poco abbiamo partecipato al concerto di Santa Cecilia. Un evento organizzato da tutte le realtà musicali che a me piace molto, perché ci unisce, ci fa sentire parte della stessa comunità, una comunità che fa lo stesso servizio. Dopo San Nicolò del 5 dicembre, ci sarà "Aspettando Gesù

Bambino" il 23 dicembre in teatro.

Avete qualche ricordo a cui siete particolarmente legate?

Alessia: Mi viene in mente quando Elena, che mi ha preceduto alla direzione, mi ha raccontato come è andata la trasferta a Roma con l'associazione "Tesero e i suoi presepi". In Vaticano non sono ammesse le chitarre, così ha deciso di far imparare al coro un brano a cappella. Il successo avuto è stato inaspettato, oltre a tanta emozione per il luogo in cui hanno potuto far sentire la loro voce.



Miriam: Credo che il ricordo a cui sono più legata sia l'organizzazione dello spettacolo teatrale "La classe degli asini" nel 2007. Siamo partiti da zero, bambini che non erano mai saliti su un palcoscenico che dovevano imparare a cantare, a recitare e ad affrontare un pubblico numeroso. Il risultato è stato sorprendente e ci ha dato tanta soddisfazione. Ci piacerebbe ripeterlo anche perché è stato uno dei momenti di aggregazione più importanti.

Dopo anni di presenza attiva all'interno di una realtà corale, cosa vi sentite di dire?

Alessia: Far parte di un coro comporta un impegno non indifferente, però ci sono anche molte soddisfazioni, e poi bisogna sempre pensare che si fa un servizio per la collettività. A volte però ci è parso che non venisse data la giusta importanza alla nostra attività, a livello di riconoscimento economico soprattutto.

Miriam: D'accordissimo. I cori come i nostri svolgono un servizio tutto l'anno e c'è bisogno anche di dar vita a momenti di svago in cui, come si diceva prima, possa rafforzarsi ancora di più il legame tra i suoi componenti.

Elisa Zanon

Croce Bianca: un servizio per la Comunità

La Croce Bianca guarda oltre. Le polemiche degli ultimi mesi non fermano la neoeletta presidente Paola Di Giovanni e i nuovi consiglieri: entusiasmo, voglia di ripartire e di ridare all'associazione la fiducia e la stima del territorio caratterizzano l'inizio del loro mandato. Fiducia che si crea, e ne sono convinti, attraverso la collaborazione con le altre realtà associative di Tesero e della Valle, pompieri e soccorso alpino in primis, e con l'Amministrazione comunale. Collaborazione che negli ultimi anni è andata un po' a perdersi e che il direttivo punta a ricreare, in un'ottica di miglioramento reciproco, scambio di competenze, formazione continua. Fondata il 4 luglio 1983, attualmente la Croce Bianca, che è convenzionata con Trentino Emergenza, dispone di 6 ambulanze, con le quali svolge servizio di emergenza e di trasporto programmato e assistenza durante le manifestazioni sportive e sulle piste nel corso della stagione invernale, e di 1 furgoncino per il trasporto del sangue e del latte materno. I volontari, che affiancano i 7 dipendenti (più una segretaria), sono un'ottantina. Trecentocinquanta i soci, che hanno diritto a una tariffa chilometrica agevolata. Nel primi mesi del 2015 partirà il nuovo corso per aspiranti soccorritori: due serate alla settimana, che prevedono momenti teorici e attività pratica, per un totale di poco meno di cinquanta ore, che si concluderanno con un esame che darà diritto al diploma di soccorritore valido in tutto il Trentino. Al corso (al quale si può partecipare dai 16 in su) seguirà un periodo di affiancamento in ambulanza (previo consenso dei genitori per i minorenni) con i dipendenti della Croce Bianca e i volontari esperti. Per il prossimo anno sono in programma anche altre iniziative per diffondere le conoscenze base del pronto soccorso: con l'associazione Gebi saranno organizzati momenti di formazione sulla disostruzione pediatrica e incontri di sensibilizzazione saranno proposti negli asili. Importanti saranno anche le manovre in collaborazione con le altre associazioni di soccorso e di protezione civile, con la simulazione di interventi. "Credo che sapere cosa fare in caso di emergenza sia fondamentale non solo per coloro che vogliono mettersi in gioco nel volontariato, ma per tutti quanti: riuscire a iniziare un massaggio cardiaco o conoscere le manovre in caso a un bambino (ma anche a un adulto) rimanga bloccato un boccone di cibo può salvare una vita".



Il nuovo direttivo, del quale fa parte anche il direttore sanitario della Croce Bianca Graziano Villotti, si pone come obiettivo per questo mandato la trasparenza, il ripristino delle regole, la revisione dello Statuto (che va aggiornato alle nuove normative) e la riorganizzazione della pianta organica. Gli ultimi mesi non sono stati semplici per l'associazione: dopo le dimissioni dell'ex presidente Luca Paluselli, è stata indetta un'assemblea elettiva alla quale si sono presentati quasi 130 nuovi soci che non sono stati ammessi alla votazione perché alcuni non residenti in Trentino (come prevede il regolamento) e perché il tesseramento ordinario è permesso solo nei primi mesi dell'anno, per evitare adesioni di comodo. Ne sono seguite polemiche e strascichi giudiziari, ma il direttivo è certo di aver agito in maniera corretta. Meno corrette sembrano a una prima lettura alcune pratiche della precedente gestione che la presidente e i consiglieri hanno affidato a dei consulenti per una valutazione più approfondita. "Vogliamo ripartire dalle regole", dice Di Giovanni. "Un'associazione come la Croce Bianca, che è patrimonio dell'intera comunità, deve essere trasparente e limpida nella sua gestione. Vogliamo riacquistare la fiducia che queste polemiche hanno forse intaccato: è ora di guardare avanti e di continuare a svolgere al meglio il nostro servizio".

Monica Gabrielli

I NUMERI DELLA CROCE BIANCA - 2013

3.919 persone trasportate
262.439 km percorsi per servizi
10.885 ore in servizio per il 118
176 assistenze a manifestazioni sportive

CONTATTI: Telefono: 0462.813355
e-mail: cbtesero@tiscali.it

La sede in via Sottopedonda 2 è aperta tutti i giorni dalle 7.00 alle 21.00



La nuova casa del Soccorso Alpino

Sabato 4 ottobre è stata ufficialmente inaugurata la nuova sede del Soccorso Alpino della Val di Fiemme. Alla presenza di soccorritori e appassionati, delle autorità e di una piccola schiera di pubblico sono state aperte le porte della nuova stazione operativa realizzata in una parte dei locali delle ex aziende agrarie. Si tratta di una struttura di modeste dimensioni, ma assolutamente adatta a garantire una piena operatività ai soccorritori che svolgono questo importante servizio.

La parte iniziale della cerimonia ha visto susseguirsi sul palco le numerose autorità intervenute e quanti si sono impegnati per rendere possibile la realizzazione di quest'opera. Dopo il doveroso saluto del capostazione Claudio Iellici, hanno tenuto un breve discorso il sindaco di Tesero Francesco Zanon, l'assessore provinciale alla Protezione Civile Tiziano Mellarini, il presidente della Conferenza dei Sindaci della



Val di Fiemme Maria Bosin, il presidente del Bim dell'Avisio Armando Benedetti, il presidente della Cassa Rurale di Fiemme e il presidente del Soccorso Alpino Trentino Adriano Alimonta. Filo conduttore dei discorsi, oltre ovviamente all'importanza del servizio svolto dalla stazione, è stata la rapidità nello svolgimento dell'iter burocratico e dei lavori stessi. Oltre a questo è stato lodato anche il contenimento dei costi, questione quanto mai sentita in tempi di crisi. In meno di un anno e con una spesa di soli 80.000 euro circa si è infatti riusciti a dare un'ottima sistemazione a questi ragazzi e a recuperare un immobile comunale che versava in pessime condizioni di manutenzione. L'intervento è stato portato ad esempio di come sia ancora possibile realizzare opere pubbliche, magari recuperando il patrimonio edilizio esistente, contenendo al contempo i costi per la collettività. A concludere questa breve cerimonia vi è stata la benedizione della struttura da parte del parroco di Tesero Don Bruno Daprà.

Dopo questa prima parte formale, c'è stato un momento di festa con un buffet preparato dagli studenti e dagli insegnanti dell'Istituto Alberghiero ENAIP di Tesero, festa che si è prolungata fino a sera, coinvolgendo sia gli addetti ai lavori sia i cittadini intervenuti.

Fabio Iellici

L'archivio multimediale della Fondazione Stava

La Fondazione Stava 1985 conserva presso il Centro di documentazione a Stava centinaia di documenti, fotografie, relazioni del Tribunale, materiale audiovisivo, oggetti e pubblicazioni che sono un patrimonio importante per documentare e informare circa la storia e la memoria dell'attività mineraria in val di Stava fino al tragico epilogo del 19 luglio 1985 e circa gli eventi ad esso collegati accaduti negli anni successivi.

Il catalogo ed i contenuti (parte in originale e parte in copia) dell'archivio della Fondazione sono fonti costantemente consultate da ricercatori, studenti universitari, storici, documentaristi, tecnici che cercano approfondimenti sulle tematiche legate ai fatti di Stava.

Sono numerose, ad esempio, le tesi di laurea costruite consultando l'archivio, come sono numerosi gli articoli tecnici su riviste specializzate e i film-documentari che attingono dai fatti di Stava

per informare e dibattere su tematiche di conservazione del territorio, cultura della sicurezza, responsabilità individuale e d'impresa.

L'archivio, per renderne più ampia possibile la fruibilità, necessitava di una riorganizzazione attenta e, dove possibile, la digitalizzazione dei contenuti così da permetterne anche la consultazione via internet.

È con queste premesse che ha preso il via nel 2010 una prima fase di lavoro sull'archivio che ha permesso di adottare una procedura organizzata di catalogazione e di procedere ad una prima digitalizzazione parziale dei contenuti.

Negli ultimi due anni infine, grazie anche al sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e dell'Ufficio Stampa della Provincia Autonoma di Trento, si è costruito un vero e proprio servizio che permette la consultazione via internet di buona parte dell'archivio.

L'archivio on-line della Fondazione Stava è stato presentato il 10 dicembre presso la sala conferenze delle "Gallerie" della Fondazione Museo Storico del Trentino. Alcuni semplici dati danno la misura del lavoro sviluppato dal dott. Massimo Cristel e dalla dott.ssa Elisa Zanon che, coadiuvati nella prima fase dalla dott.ssa Silvia Vinante, hanno riordinato oltre 2.200 schede d'archivio che compongono il catalogo:

- oltre 1.400 sono le fotografie, gran parte digitalizzate e consultabili online
- oltre 200 i documenti
- oltre 400 gli articoli e pubblicazioni
- quasi 200 gli audiovisivi

Buona parte del materiale indicato è consultabile via internet o lo sarà prossimamente: infatti il lavoro di catalogazione prosegue su materiale non ancora archiviato e su nuovi contenuti che comunque continuano ad arrivare in Fondazione.

Il catalogo è consultabile nella sezione "Archivio multimediale" del sito www.stava1985.it oppure direttamente su multimedia.stava1985.it



Michele Longo



Pampeago Events

L'avventura continua

Circa un anno fa veniva costituita l'associazione Pampeago Events, con lo scopo di creare un punto di riferimento per gli eventi di Pampeago. Come ogni associazione, anche Pampeago Events è nata con un obiettivo e delle aspettative su come raggiungerlo. Nella prima annata di attività alcune aspettative sono state attese, altre no, ma senza scoraggiarsi lo staff di Pampeago Events prosegue nel suo lavoro e, tra normali alti e bassi, continua la sua avventura.



Siamo a novembre e in montagna l'inverno è ormai alle porte. Tutti, o quasi, in trepidante attesa della Dama Bianca, non quella di coppiana memoria ma, per intenderci, quella che con la sua comparsa riesce a mettere in moto la gran parte dell'economia tesserana e fiemme. Ed è proprio in questo ambito che l'associazione Pampeago Events andrà ad operare nel corso del suo secondo anno di attività. Dopo un avvio promettente, scavalcando difficoltà di vario genere, che le hanno permesso di testare le proprie potenzialità, questa stagione vedrà l'associazione impegnata a proporre un calendario ancora più ricco, sia dal punto di vista della quantità sia da quello della qualità degli eventi. Questo anche grazie ad una maggior partecipazione delle realtà economiche del paese, al sostegno della Società Impianti, alla collaborazione di Dimension Events, all'appoggio di alcuni gruppi nell'organizzazione di due giornate dedicate agli amanti delle discipline hard snowboard e telemark, alla disponibilità dell'Amministrazione comunale e del CML di Tesero. Proseguendo quindi sul cammino prospettato alla sua nascita, ricalibrato poi in base alle esperienze acquisite, con tanta voglia di migliorare, ma coi i piedi sempre ben saldi a terra, Pampeago Events

implementerà la sua attività con un programma che sarà complementare agli eventi proposti e curati da Ski Center Latemar.

Ecco le proposte in calendario:

- 30.12.14: **Fiaccolata di fine anno** la consueta spettacolare fiaccolata che andrà a chiudere il 2014 e a portare un buon auspicio per il 2015
- 12.02.15: **Slalom mascherato**
- 21.02.15: **Hard Snowboard Event** raduno per soli snowboarders con attrezzatura hard
- 27.02.15: **Le Fonghiadi** gara di sci con doghe, serata goliardica tra agonismo (poco) e divertimento
- 11.04.15: **Telelatemark Day** raduno per amanti del telemark
- 12.04.15: **Trofeo Pampeago, Memorial Mario Fassan** e a seguire **Pampeago's Last Day Party**

Oltre a quanto sopra, ogni martedì, a partire dal 23 dicembre, verrà proposta un'escursione serale con ciaspole.

Un programma ben strutturato, rivolto sia agli ospiti, sui quali si incentra l'operato dell'associazione, sia ai locali, che, come scritto in un precedente articolo, sono sempre importanti nel complesso di Pampeago, sia per la loro partecipazione sia per il sostegno alla località.

Concludiamo con un appello che va a quelle persone che per volontà, possibilità e capacità desiderano entrare a far parte dello staff di Pampeago Events.

Ci vediamo a Pampeago!

Luca Bertoluzza



“Vento da Nord” a teatro

“**V**ento da Nord”. Questo il titolo di un libro dedicato alla vita di Alfredo Paluselli di Ziano pubblicato lo scorso anno dal nipote che ne porta il nome (ne abbiamo scritto sulle pagine di “El Paes” nel numero 2 di luglio 2013). “Vento da nord” sarà presto anche il titolo di uno spettacolo teatrale, un monologo dedicato alla figura di quest’uomo, pioniere dello sport, dello sci, dell’alpinismo a Passo Rolle e non solo. Una figura interessante e poliedrica, che ha vissuto all’inizio del secolo scorso tra la valle di Fiemme, la Svizzera, la Germania, l’America e Milano per poi tornare ai posti di origine, che ha sempre portato fieramente nel cuore, e contribuire alla loro evoluzione, grazie all’esperienza acquisita in giro per il mondo.

Pittore, scultore e anche poeta, Alfredo Paluselli è stato una figura tanto carismatica, quanto enigmatica e profonda, che, avendo passato più di trenta inverni nella più assoluta solitudine a Passo Rolle, da molti era considerato “strano”. Alla sua figura, fino ad ora non è stato tributato il posto che si merita. Molti lo hanno conosciuto e lo ricordano, altri, soprattutto i giovani, non ne hanno mai sentito parlare ed è anche per questo che il libro prima e il pezzo teatrale adesso vogliono dedicargli il giusto tributo.

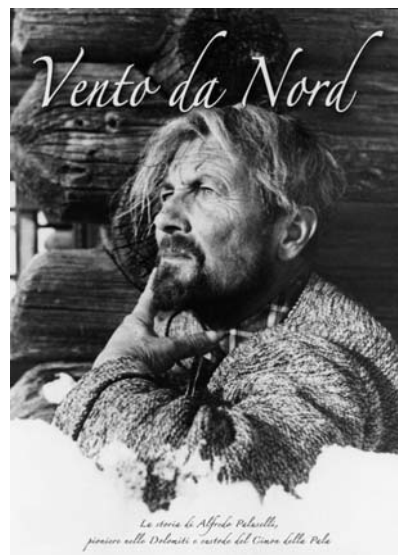
“Quando ho letto il libro – racconta Mario Vanzo – autore e regista del monologo che sarà presto a teatro – mi sono detto che si trattava di un uomo da ricordare e, visto che per me il teatro è una grande forma di comunicazione, ho voluto dedicargli questo lavoro. Ritengo che l’esperienza di vita di uomini coraggiosi e intraprendenti come Alfredo Paluselli



Mario Zucca

possa essere d’esempio ai giovani, possa mostrare loro che la vita si può affrontare con grinta e voglia di fare trasformandola in una vera avventura degna di essere vissuta.”

Il monologo non sarà una semplice trasposizione del libro – che,



oltretutto, nella sua articolata struttura fatta di testo, immagini e poesie, ha il valore di una biografia, ma non secondo i canoni tradizionali. A teatro sarà presentata una delle possibili letture della vita e dell’esperienza di Alfredo Paluselli, quella fatta da Mario

Vanzo, che la mette di fronte al pubblico perché ognuno, poi, si possa confrontare con essa. La personalità di quest’uomo, infatti, risulta molto profonda e si esprime per la maggior parte in riflessioni personali, pensieri, emozioni, sensazioni difficili da rendere con le parole tanto sulla carta quanto con la voce.

Sul palcoscenico il monologo sarà interpretato da Mario Zucca, attore e doppiatore di fama nazionale. “Quando gli ho sottoposto il mio testo - continua Mario Vanzo - Mario Zucca ne è stato molto colpito e non ha avuto la minima esitazione ad accettare di interpretarlo”.

Collaborano alla realizzazione dello spettacolo Marco Nones per la scenografia, che sarà fatta tutta di elementi bianchi o trasparenti in plexiglas per riprodurre l’idea di neve, ghiaccio e freddo, Mirko Bonelli per le luci, che giocano un ruolo fondamentale per l’effetto scenico, e Enrico Tommasini per le musiche, altrettanto importanti per il buon risultato del lavoro.

Uno spettacolo che si preannuncia d’effetto con un messaggio positivo, quello del titolo: un vento buono che, prima o poi, arriva, basta saper aspettare. Il vento nominato, infatti, è quello venuto appunto da nord per mettere fine al lunghissimo e durissimo inverno 1950/1951, quando a Passo Rolle si misurarono 27 metri di neve.

Lo spettacolo sarà in scena a febbraio a San Martino, Fiera di Primiero, Tesero e Predazzo.

Elisabetta Vanzetta



Peter e Wendy: una favola senza tempo

Wendy chiese: - *"Peter, come ci arriviamo all'Isola che non c'è?"* e Peter rispose: - *"Volando, naturalmente. Sai, è facile ... tutto quello che serve è... pensare a un pensiero felice."*

Quante volte abbiamo sentito queste frasi di James Matthew Barrie, noto soprattutto per aver scritto il romanzo per ragazzi, da tutti conosciuto semplicemente come *"Peter Pan"*, che è fra i più famosi, letti e riprodotti in ogni forma possibile al mondo!

Non tutti però sanno che *"Peter Pan, or the boy who would not grow up"* ovvero *"il ragazzo che non voleva crescere"* era inizialmente il titolo di

una rappresentazione teatrale che debuttò al Duke of York's Theatre di Londra il 27 Dicembre 1904. Solamente molti anni dopo l'autore compose e pubblicò il romanzo con il titolo *"Peter e Wendy"*.

Quello che invece tutti sanno è che entrambe le versioni raccontano la storia di Peter Pan, un ragazzino fatato con l'abilità di volare e le sue avventure sull'Isola che non c'è, assieme con l'amica Wendy e ai suoi fratellini, ai Bimbi Sperduti e alla fata Campanellino, alla principessa indiana Giglio Tigrato ed infine al pirata Capitan Uncino con il suo inseparabile nostromo Spugna. Michele e Maddalena Longo, registi della Filodrammatica *"Lucio Deflorian"*, e Angela Deflorian, coreografa del *"Centro Danza 2000"*, hanno lavorato sulla trama teatrale originale di *"Peter e Wendy"* nel progettare il laboratorio di recitazione, danza, canto che per circa cinque mesi ha visto coinvolti numerosi ragazzi affiancati da alcuni più esperti componenti della Filo.

Il risultato è un lavoro che si dipana seguendo i percorsi affascinanti e non sempre facili della commedia musicale accompagnati dalle note di *"Sono solo canzonette"*, popolare opera pop-rock di Edoardo Bennato. Quasi 50 le persone coinvolte fra attori, ballerini, tecnici, sarte, costumiste, ma soprattutto una varietà che spazia dai 74 anni dello scenografo ai 12 anni dei bimbi



sperduti per una età media degli interpreti sul palco ben inferiore ai 30 anni. Da nominare per l'enorme impegno, certi di non far torto a tutti gli altri bravissimi interpreti, l'esuberante Giacomo Goss (Peter) e la dolce Cristiana Dondio (Wendy), lo straripante Andrea Longo (Uncino) e il flemmatico Enrico Vinante (Spugna, che ha anche curato la preparazione dei canti) e i frizzanti Walter Gilmozzi (Gianni) e Lorenzo Mattioli (Michele).

Il musical, andato in scena con la prima di sabato 29 novembre al comunale di Tesero e replicato il giorno successivo in pomeridiana, ha prima meravigliato, poi entusiasmato e infine trasportato il pubblico nel mondo uscito dalla penna di J. M. Barrie, quel luogo di evasione dalla realtà dove, in fondo, le favole e le avventure fantastiche valgono per gli adulti almeno quanto per i più piccoli, dove *"crescere è una faccenda oltremodo barbara e piena di inconvenienti"*, dove non è permesso dire che le fate non esistono perché *"tutte le volte che qualcuno dice questa frase, da qualche parte una fata muore..."*

La straordinaria risposta positiva del pubblico (in molti sono rimasti purtroppo senza biglietto) fa pensare ad ulteriore replica in febbraio. Passate parola!

www.filotesero.it

Michele Longo

Un'intera valle in corsa per il podio

Anche quest'anno, per la 51° volta, si è svolto il campionato valligiano di corsa campestre della valle di Fiemme.

Come di consuetudine si sono svolte 5 gare suddivise nei vari paesi della nostra stupenda vallata:

- 1° prova:** Carano-Aguai, organizzata dall'Unione Sportiva Stella Alpina-Carano l'11 maggio
- 2° prova:** Molina di Fiemme, organizzata dalla Polisportiva Molina di Fiemme il 31 maggio
- 3° prova:** Predazzo, organizzata dall'Unione Sportiva Dolomitica in collaborazione con il centro sportivo Avisio il 27 settembre
- 4° prova:** Daiano, organizzata dall'Unione Sportiva La Rocca Daiano il 4 ottobre
- 5° prova:** Varena, organizzata dall'Unione Sportiva Lavazé il 19 ottobre

La partecipazione era aperta a tutti, unico requisito richiesto quello di essere residente in uno dei paesi della Valle di Fiemme, da Capriana fino a Moena, compreso l'abitato di Tredena e Fontanefredde, e di

essere regolarmente iscritto ad una società sportiva della valle.

Come ogni anno l'affluenza di concorrenti non è mancata: in ogni singola prova gli atleti sono sempre risultati oltre le 325 unità, arrivando fino quasi ai 350 partecipanti.

Ogni categoria gareggiava singolarmente (tranne le categorie Veterani e Pionieri maschili e femminili che hanno gareggiato assieme) e con distanze specifiche in base all'età.

Ogni prova assegnava un punteggio che veniva dato indipendentemente dal numero di partecipanti, infatti, per ogni categoria sono stati assegnati 16 punti al 1° classificato, 15 al 2°, 14 al 3° e così via fino al 16° che ha ricevuto 1 punto, come tutti gli altri atleti classificati successivamente.

Le premiazioni finali si sono svolte venerdì 21 novembre a Moena, presso il teatro Navalge, dove sono stati premiati tutti gli atleti che hanno partecipato a 4 prove su 5, questo era il requisito per poter accedere alla classifica finale tranne per le categorie giovanili (cuccioli m/f – esordienti m/f – ragazzi m/f – cadetti m/f) per le quali sono stati premiati (ma non inseriti in classifica) anche coloro che hanno terminato solo 3 prove. Per poter vedere i risultati si può accedere al sito della manifestazione: www.campionatovalligianofiemme.it.

Come in tutte le edizioni le varie società hanno “combattuto” arduamente con i loro tesserati per la vittoria finale, ma due società si sono davvero scontrate per l'assegnazione del trofeo, l'U.S.D Cermis Masi e l'U.S. Cornacci, vedendo trionfare alla fine la blasonata Cermis con un punteggio totale di 2201 punti a fronte dei 2107 registrati dalla Cornacci.

Lo “scontro” si riaccenderà la prossima stagione con la 52° edizione di questa storica corsa.

Graziano Dondio





Riconosci il personaggio?

Se riconoscete qualcuno di coloro che sono stati immortalati in questa fotografia, inviate una mail a teseroinforma@gmail.com. Sul prossimo numero pubblicheremo le vostre soluzioni.



LE VOSTRE SOLUZIONI ALL'IMMAGINE DELL'ULTIMO NUMERO

Il primo a inviare la soluzione all'immagine pubblicata sull'ultimo numero è stato Massimo Cristel. Ecco la sua e-mail: "Le persone nella foto sono, partendo da sinistra:

- Maria "Tira"
- Giulia "Dora"
- Erminia "Dora"
- Leone Delugan "Baesta" (29 anni)
- sua moglie Annunziata con in braccio la piccola Teresina Delugan (1 anno)
- Maria Mich, sorella di Annunziata
- Narciso Deflorian detto "Cis" (22 anni)
- Giovanni Delladio "Cec"
- Stefano Vinante "Cüco" (22 anni)
- Luigi Delmarco "Töter"



La foto risale al 1907 ed è stata scattata in località "Le Rü" (Via Molini). Preciso che queste informazioni mi sono state fornite, in tempi non sospetti, ossia nella scorsa primavera, dalla signora Martina Deflorian".

Anche Mario Deflorian ha inviato i nomi delle persone ritratte, specificando che la foto è stata scattata durante i lavori di ampliamento di Casa Deli in via Molini (sullo sfondo la Valena Grana): la piccola Teresa in braccio alla mamma Annunziata è sua madre. Anche Olga Delladio ha inviato i nomi delle persone ritratte.



PROGRAMMA MANIFESTAZIONI TESERO, INVERNO 2014/2015

DICEMBRE 2014

Venerdì 19: Teatro comunale ore 21.00
"Coppia aperta quasi spalancata" - Stagione di Prosa 2014-15

Domenica 21: Tesero ore 17.00 - visita lungo i presepi nelle corti in compagnia
del Piccolo Coro le 1000 Note di Tesero
Sala Bavarese ore 21.00 - concerto del Coro Giovanile di Tesero

Martedì 23: Teatro comunale ore 17.00 "Aspettando Gesù Bambino"
spettacolo con il Piccolo Coro le 1000 Note - a seguire sfilata lungo il centro storico in
compagnia del "Bandin de Tiezer" ed arrivo in P.zza C.Battisti con benedizione delle
statuine di Gesù Bambino

Giovedì 25: Teatro comunale ore 21.00
Concerto di Natale della Banda Sociale E. Deflorian di Tesero

Venerdì 26: Chiesa di S. Leonardo ore 21.00
Concerto di Natale con il Coro Genzianella di Tesero

Domenica 28: Tesero ore 17.00
visita lungo i presepi nelle corti in compagnia del gruppo Ghironda e cornamusa"

Lunedì 29: Sala Bavarese ore 21.00
"Armonie di Natale" concerto pianoforte - soprano - flauto

Martedì 30: Pampeago ore 17.30
Fiaccolata di fine anno con i maestri della Scuola di Sci Alpe di Pampeago

GENNAIO 2015

Sabato 3: Chiesa di S.Leonardo ore 21.00 - Concerto del quartetto Gaudio Musicale

Domenica 4: Tesero ore 17.00
visita lungo i presepi nelle corti in compagnia del Coro Genzianella di Tesero

Martedì 13: Teatro comunale ore 21.00 - "La mia odissea" - Stagione di prosa 2014-15

Venerdì 17: Teatro comunale - Spettacolo Disney per Trofeo Topolino

Sabato 24: Teatro Comunale ore 21.00 - "Bolero" - Stagione di Danza 2014-15

Lunedì 26: Teatro Comunale ore 21.00
"Il piacere dell'onestà" - Stagione di Prosa 2014-15

Martedì 27: Teatro Comunale ore 21.00 - Spettacolo musicale in occasione del Giorno
della Memoria a cura della Scuola di musica il Pentagramma

FEBBRAIO 2015

Giovedì 5: Teatro comunale ore 21.00 - "Stupefatto" - Stagione di Prosa 2014-15

Martedì 17: Carnevale - ore 14.00 sfilata allegorica a tema

Giovedì 19: Teatro comunale ore 21.00 - "Vento da nord" - spettacolo teatrale sulla storia
della Baita Segantini a cura della compagnia Ludus in Fabula

Domenica 22: Teatro comunale ore 16.00 - "Un alieno per amico"
a teatro con mamma e papà - Stagione di Prosa 2014-15

Martedì 24: Teatro comunale ore 21.00
"Alla stessa ora il prossimo anno" - Stagione di Prosa 2014-15

MARZO 2015

Giovedì 5: Teatro comunale ore 21.00 - "Pasticceri" - Stagione di Prosa 2014-15

Venerdì 13: Teatro comunale ore 21.00
"Tutto Shakespeare in 90 minuti" - Stagione di Prosa 2014-15

Da Venerdì 13 a Domenica 15:
Alpe di Pampeago - Finali Nazionali Coppa Italia Master sci alpino